

Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. CONFALONIERI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C.
CONFALONIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4547 del
20/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2019 con delibera n. 139*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

CENNI STORICI

La scuola e la sua storia

L'istituto è intitolato a Teresa Confalonieri (Milano 1787 -1830), moglie di Federico Confalonieri, personaggio di grande importanza per la storia dell'Istruzione italiana, perché animatrice di gruppi che, in Lombardia, lavoravano alla fondazione di scuole ispirate al metodo d'Insegnamento Mutuo che sosteneva l'importanza di un'istruzione fondata anche sul recupero delle fasce deboli, ed era caratterizzato dal ricorrere a gruppi di studio tra scolari, affinché al lavoro del maestro si affiancasse anche un apprendimento tra pari. Esso nasce nel 2000 dal progressivo accorpamento di diverse istituzioni, ospitate in edifici dislocati in varie parti della città.

L'edificio

La scuola occupa un edificio di grande importanza storica, sito tra Vico SS. Filippo e Giacomo e Vico SS. Severino e Sossio: l'ex Conservatorio della Vergine Madre di Dio dell'Arte della seta. Nell'antico edificio, infatti, sono state educate e hanno vissuto centinaia di giovani donzelle, figlie o parenti, dei membri dell'Arte. Il Consolato era nato nel 1477 e si era particolarmente rafforzato, dopo il 1580, in seguito alla cosiddetta Concordia, un accordo firmato dai rappresentanti dell'arte, dagli addetti alle gabelle e dagli arredatori. Nel 1582, nell'antica strada dei Parrettari (o Barrettari), era stato edificato il primo Conservatorio, destinato ad accogliere le povere figlie vergini dei membri dell'arte. In breve tempo le richieste erano diventate talmente numerose che i tre consoli e i sei deputati acquistarono, di fronte al convento di Monteverginella, il palazzo del Principe di Caserta e realizzarono un nuovo e più grande Conservatorio che poteva accogliere centinaia di fanciulle. Venivano accettate ragazze dai 9 ai 15 anni, sottratte quindi ai pericoli della strada, alle quali veniva concesso poi un matrimonio o un sussidio. Con l'acquisto del palazzo del Duca di Seminara nel 1601 si avviò

anche la costruzione della grande chiesa dedicata ai SS. Filippo e Giacomo. Nel 1884 un regio decreto, a firma di Umberto I di Savoia, sciolse l'amministrazione.

OPPORTUNITÀ

L'I.C. Teresa Confalonieri è collocato nella circoscrizione Pendino, nel centro storico della città di Napoli, caratterizzato da un tessuto socio economico medio in continua espansione che sta portando ad un lento e progressivo miglioramento della condizione sociale degli abitanti.

L'Istituto opera all'interno di un bacino di utenza ampio ed eterogeneo: gli alunni provengono da diversi quartieri della città (Avvocata - San Lorenzo, ora in parte Mercato, - Pendino) ed oggi riuniti in un'unica Municipalità (seconda).

La maggior parte degli iscritti vive la realtà del *Centro Storico* di Napoli che, sia pur con le sue luci ed ombre, è patrimonio dell'UNESCO, laddove i beni culturali tutelati e riconosciuti come di eccezionale valore universale presentano un legame inscindibile con la cittadinanza. Alla luce di questa considerazione si comprende come l'educazione dei ragazzi in età scolare sia anche uno strumento fondamentale di tutela e di valorizzazione dell'habitat, finanche attraverso il coinvolgimento dei residenti in maniera attiva.

In un tale tessuto sociale si inseriscono, altresì, attività di tipo commerciale, impiegatizio e talvolta professionale qualificato, nonché artigianale (la lavorazione del cuoio, fiori di carta, pastori di terracotta, ecc.),

In tale contesto la scuola si presenta come fondamentale "agenzia educativa", in grado di offrire modelli culturali e comportamentali positivi, nonché spazi di esperienza attraverso i quali condividere momenti ludici, creativi, espressivi, socializzanti. L'Istituto Comprensivo "Teresa Confalonieri" si rende, quindi, garante del processo formativo di promozione culturale e civile dei suoi alunni e si pone, costantemente, in una situazione di ascolto nei confronti di quelli che sono i bisogni dei ragazzi. L'esigenza di vivere bene a scuola, in un clima accogliente, positivo e rassicurante è avvertita fortemente da tutti gli allievi che evidenziano

indistintamente gli stessi bisogni, anche se con modalità diverse: una cospicua parte di alunni, particolarmente seguita dai genitori in contesti familiari sereni, chiede alla scuola una “formazione” sempre più ampia e una capacità di fornire ulteriori servizi.

Ad avvalorare questa esigenza, è il crescente numero di alunni i cui genitori esercitano la libera professione oppure attività commerciali o impiegatizie.

La scuola, pertanto, propone risposte educative e didattiche che risultino chiare, convincenti, accettabili, proprio per raggiungere l'obiettivo dell' accoglienza e della formazione che è alla base di ogni progetto scolastico, proponendo attività e laboratori (laboratori di drammatizzazione e di lettura creativa, attività espressive e logiche culturali, laboratori specifici per il benessere ed il lavoro di gruppo) trasversali in linea con una organizzazione funzionale alla distribuzione idonea di tempi, spazi, impegni per docenti ed alunni. Per un'offerta formativa efficace ed efficiente, che tenga conto delle esigenze di tutta l'utenza, sono altresì proposte attività di potenziamento quali: progetto Juke box dell'arte, corso di latino, esame Trinity per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese (più livelli), progetti d'Istituto con tematiche trasversali, significative, su piani formativi ed etici con esperienze laboratoriali (anche in attività esterne mediante protocolli d'intesa).

La presenza di cittadini stranieri è bassa, ma nel corso dell'ultimo anno scolastico si è verificato un piccolo incremento di iscrizioni di alunni di cui uno o entrambi i genitori di origine straniera, per i quali l'istituto ha promosso azioni di inclusioni e protocolli di intervento ad hoc.

VINCOLI

La contropartita di un territorio Patrimonio dell'UNESCO, e quindi soggetta a vincoli architettonici nel quale l'istituto è allocato, è determinata dalla mancanza di infrastrutture pubbliche a servizio degli alunni di ogni fascia di età che sottolinea una qualità di vita poco attenta alle esigenze dei minori che, in queste zone, vengono naturalmente privati di spazi verdi, palestre, luoghi pubblici ricreativi dove potersi incontrare nonché di chiari punti di

riferimento idonei per la loro crescita.

Per quanto invece concerne il bacino di utenza dell'istituto, accanto ad una buona parte di famiglie appartenenti ad un livello socio-culturale medio, vi è anche è una parte di famiglie che fatica ad arrivare a fine mese e che è impegnata nel sommerso e nell'illecito: tutto ciò determina risvolti di disagio sociale e di degrado ambientale. C'è inoltre una incidenza, seppur minima, di genitori non occupati che vengono supportati da opere assistenziali. Lo stato di crisi economica generalizzato che oramai sta lentamente terminando, ha certamente acuito la situazione difficile di alcune famiglie. Sono proprio queste le famiglie che si rendono poco disponibili a partecipare e a collaborare con la scuola per la formazione dei propri figli: emerge quella fascia di ragazzi che presenta un particolare disagio. Questi ultimi non sempre sanno cosa chiedere alla scuola né quali possibilità essa possa offrire loro: si mostrano in classe a volte demotivati e insofferenti al rispetto regole, presentano una frequenza saltuaria come il più semplice dei rimedi al loro stato di disagio.

Il rapporto studenti-insegnanti è molto più alto rispetto alla media nazionale e regionale. Questo è dovuto ad una cronica mancanza di spazi. Le classi di tutti gli ordini sono distribuite in un unico edificio che non ha possibilità di espansione anche se la richiesta di iscrizioni nell'ultimo anno è complessivamente in leggero calo come per le scuole viciniori appartenenti al medesimo ambito: in particolare si registra un decremento demografico degli alunni in età scolare (infanzia e primaria).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è collocata nel cuore del centro storico di Napoli, ubicazione strategica per

la vicinanza con musei, chiese e monumenti. Fiore all'occhiello della città di Napoli, il centro storico, sta lentamente migliorando dal punto di vista socio ambientale grazie ad una politica di riqualificazione del territorio e di maggiore consapevolezza dell'importanza della valorizzazione culturale di quanto in esso presente. Ciò ha determinato un incremento esponenziale del turismo al quale il centro storico sta tentando lentamente di rispondere positivamente con la promozione del suo stesso territorio. Accanto alle storiche botteghe artigiane di svariate tipologie, si affacciano attività commerciali di standard qualitativo elevato, gallerie d'arte e, con interventi di riqualificazione, grazie anche al numero crescente di numerose associazioni no profit, le molteplici risorse artistico-culturali vengono via via inserite nel novero delle mete da visitare. L'Istituto, in un'ottica di apertura e collaborazione orizzontale con enti esterni e reti di promozione culturale, interagisce attivamente con dette associazioni, creando rapporti di partenariato o semplice collaborazione come quella con la Fondazione del Centro Storico, l'associazione Progetto Museo, l'associazione onlus AMARIA, in ambito pubblico, con un coinvolgimento attivo della seconda Municipalità di Napoli ed il Comune di Napoli. Non vi è da dimenticare la collaborazione costante che gli insegnanti hanno con le numerose associazioni religiose che si occupano delle attività pomeridiane dei bambini, in special modo del "doposcuola" degli alunni più disagiati e in difficoltà: le suore Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta, le Suore del Bambino Gesù – Centro Aquilone, le suore della Carità dell'Assunzione che supportano anche un gruppo di alunni a semiconvitto in orario diurno e l'associazione Realtà Futura dei Padri Teatini dove sono presenti attività di musicoterapia ed espressive, gruppi ascolto. Tutto quanto fin qui emerso è sostenuto in regime di volontariato da persone specializzate che dedicano parte del loro tempo libero al supporto di situazioni di disagio di ogni sorta.

VINCOLI

Di contro, nel quartiere dove è ubicata la scuola non esistono spazi ricreativo-culturali adeguati all'età dei nostri alunni, al di fuori di luoghi di socializzazione costituiti dalle Parrocchie e dalle associazioni Culturali private e dai Comitati di quartiere. Scarsa la presenza di teatri, del tutto assenti le ludoteche o le biblioteche per bambini, come gli spazi verdi destinati al tempo libero. L'unico luogo nel quale i bambini possono giocare in uno spazio aperto è il chiostro del Museo di mineralogia e paleontologia, facente parte del complesso dell'Università Federico II. Assai ridotta è la presenza di strutture sportive anche se da poco si rileva l'apertura di una piscina privata ad uso pubblico. Mancano del tutto i punti di ritrovo per i ragazzi e per le associazioni patrocinate dal Comune che possano favorire la loro aggregazione. Interventi per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica sono per lo più lasciate ad iniziative di tipo volontaristico promosse dalle parrocchie o dalle associazioni religiose.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Di recente ristrutturazione, la scuola è ubicata in un unico edificio storico costituito da un grande corpo di fabbrica ad U con tre piani fuori terra che circonda un ampio cortile con due ingressi esterni e due ingressi interni. L'edificio è ristrutturato, quasi tutte le aule sono piuttosto ampie e luminose. Due lati dell'edificio sono in cemento armato, l'ala più antica in muratura portante.

SPAZI

L'istituto attualmente comprende i seguenti spazi:

- Corpo Scuola: 33 aule

- Palestra coperta

- | | |
|-------------------------|---|
| - Ufficio di Presidenza | - Laboratorio scientifico |
| - Ufficio del DSGA | - Laboratorio di informatica |
| - Segreteria | - Laboratorio musicale |
| - Archivio | - Laboratorio linguistico |
| - Sala docenti | - Biblioteca (in via di riorganizzazione) |

RISORSE STRUTTURALI

Negli spazi di sopra elencati, l'istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività, che lo rendono competitivo sul territorio.

Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione:

- tutte le **33 aule sono dotate di LIM** e collegamento Internet implementato nel 2018
- **laboratorio multimediale** di informatica della "tipologia Host server" costituito da 21 postazioni multimediali per gli alunni, 1 postazione docente, 1 server, due stampanti, uno scanner, un videoproiettore, una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), il tutto collegato in rete.
- **laboratorio linguistico** consta di 12 postazioni PC per gli alunni, 1 postazione docente collegate in rete, una LIM, un videoproiettore, uno schermo a parete, un televisore a LCD;
- **palestra coperta**;
- **laboratorio scientifico** attrezzato dotato di una postazione informatica completa ed idonee attrezzature e strumentazioni per effettuare esperimenti di chimica (utilizzando sostanze non nocive e/o corrosive) e di fisica;
- **laboratorio musicale** dotato di strumenti ritmici, melodici, armonici dello strumentario Orff e non;
- **servoscale** per disabili (accesso garantito al solo primo piano);

- **sala docenti** con postazioni pc complete;
- n. 3 **laboratori mobili** costituiti ognuno da 24 tablet.

Dal punto di vista finanziario la scuola si avvale dei seguenti contributi:

- **statali** (MOF);
- della **comunità europea PON FESR e FSE** che hanno permesso l'organizzazione di diversi corsi extracurricolari;
- delle **famiglie** (contributi volontari);
- Nell'ultimo anno una diversa gestione dei finanziamenti ha permesso un ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di organizzare attività extracurricolari limitando la necessità di ricorrere al contributo delle famiglie, grazie ad una diversa organizzazione oraria dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Inoltre la scuola è dotata di

balconi messi in sicurezza da ringhiere alte in tutte le aule che migliorano la luminosità delle aule, mentre nei corridoi sono presenti finestre anch'esse messe in sicurezza.

porte antincendio e mezzi mobili di estinzione incendi

scala antincendio posta all'esterno del fabbricato (solo tra il secondo ed il primo piano).

bagni sia per il personale che per gli alunni, collocati in ogni piano.

impianto di riscaldamento centralizzato in tutto lo stabile sia nelle aule/uffici che nei corridoi

aria condizionata negli uffici.

VINCOLI

La scuola è ubicata in un vicolo del centro storico (ZTL) piuttosto stretto, facilmente raggiungibile a piedi, meno con i mezzi di trasporto. Proprio l'ingresso su un vicolo stretto, comunque di passaggio per auto e moto, rappresenta una situazione di pericolo per gli alunni nei momenti di ingresso e di uscita. Anche per eventuali mezzi di soccorso, l'accesso alla scuola non risulta facile.

Le aule sono distribuite su tre piani e la scala principale, poichè è antica e realizzata in piperno, soggetta quindi a vincolo della Soprintendenza ai Beni Architettonici, talvolta rappresenta occasione di incidenti soprattutto per gli alunni più piccoli. Solo il primo piano è interamente comunicante, mentre alle aule del secondo e terzo piano della scuola primaria e secondaria, si giunge percorrendo due diverse scale, non essendo possibile il collegamento (per diversa altezza degli interpiani) attraverso il corridoio. Manca il completo abbattimento delle barriere architettoniche oltre il primo piano dell'ala della primaria. La palestra di cui è dotata la scuola ha attrezzature ancora obsolete ed è unica per tutti gli ordini di scuola: ciò determina il ricorso ad una turnazione con preferenza per la copertura delle classi della scuola secondaria di primo grado per l'uso non sempre possibile.

Le scarse risorse a disposizione dell'istituto non consentono di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature esistenti, ma solo acquisto di nuove mediante bandi PON FERS.

La scuola non è dotata di un ambiente destinato a biblioteca pur possedendo un cospicuo numero di libri e materiale documentario.

Non c'è un locale adibito a mensa scolastica: gli alunni della scuola dell'infanzia consumano nelle rispettive aule la refezione scolastica erogata dal Comune.

Non sono presenti altri locali disponibili.

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.confalonierinapoli.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. CONFALONIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC89900V
Indirizzo	VC SS.FILIPPO E GIACOMO-VC S.SEVERINO NAPOLI 80138 NAPOLI
Telefono	0815517035
Email	NAIC89900V@istruzione.it
Pec	naic89900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.confalonierinapoli.it

❖ TERESA CONFALONIERI NAPOLI (PLESSO)

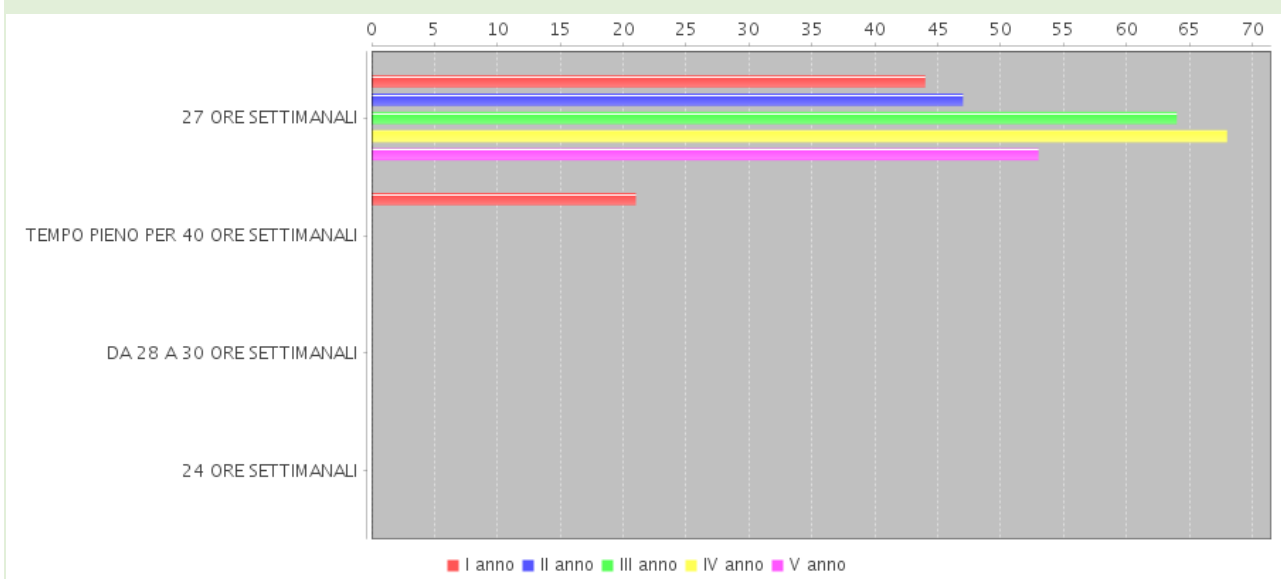
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA89901Q
Indirizzo	VICO SAN SEVERINO, 27 NAPOLI 80138 NAPOLI

❖ **NA IC - CONFALONIERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE899011
Indirizzo	VC SS.FILIPPO E GIACOMO-VC S.SEVERINO NAPOLI 80138 NAPOLI
Numero Classi	30
Totale Alunni	297

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **TERESA CONFALONIERI-NAPOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM89901X
Indirizzo	VICO SAN SEVERINO 27 - 80138 NAPOLI
Numero Classi	64
Totale Alunni	292

Approfondimento

Nel tempo, la scuola ha partecipato ad una serie di bandi PON FSE 2014-2020 asse 1 Istruzione sia per l'ampliamento dell'offerta formativa che per l'implementazione delle competenze di base nel segmento di scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono stati attivati moduli PON anche per la scuola dell'infanzia. Sono stati approvati ulteriori progetti PON FSE 2014-2020 asse 1 Istruzione che saranno attivati da gennaio 2020.

Quotidianamente, in ogni aula i docenti svolgono le attività mediante l'utilizzo delle lavagne multimediali presenti nelle classi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aule con PC e LIM	33
	Sala professori multimediale	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	83
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	5

presenti nei laboratori

Approfondimento

Elenco dettagliato delle risorse strutturali e infrastrutturali con la tipologia di impiego.

- Tutte le 33 aule sono dotate di LIM e collegamento Internet implementato nel 2018
- Laboratorio multimediale della “tipologia Host server” costituito da 21 postazioni multimediali per gli alunni, 1 postazione docente, 1 server, due stampanti, uno scanner, un videoproiettore, una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), il tutto collegato in rete. I ragazzi hanno modo di utilizzare i principali e più diffusi software – in particolare di scrittura e grafica - imparano a realizzare ipertesti, ad utilizzare Internet per attività di studio e per ricerche didattiche, a servirsi di enciclopedie multimediali, giochi didattici, CD informativi.
- Laboratorio Linguistico consta di 12 postazioni PC per gli alunni, 1 postazione docente collegate in rete. Con tale tipologia di laboratorio c'è una continua interazione docente-discente. Il laboratorio comprende, inoltre, una LIM, un videoproiettore, uno schermo a parete, un televisore a LCD.
- Palestra coperta che lentamente sta rinnovando la sua attrezzature con i fondi provenienti dai PON relativi all'educazione motoria.
- Laboratorio scientifico attrezzato dotato di una postazione informatica che comprende un PC completo di stampante, un videoproiettore e di una LIM. A questa si aggiungono idonee attrezzature e strumentazioni per effettuare esperimenti di chimica (utilizzando sostanze non nocive e/o corrosive) e di fisica. I ragazzi, utilizzando materiali e strumenti idonei, seguono percorsi di conoscenza e sintesi per favorire i processi formativi.
- Laboratorio musicale dotato di strumenti ritmici, melodici, armonici dello strumentario Orff e non, che consente agli alunni, attraverso strategie mirate comunicative, cognitive ed affettive, di esprimere liberamente la propria fantasia e creatività. Gli alunni utilizzano quotidianamente gli strumenti durante

le ore di educazione musicale.

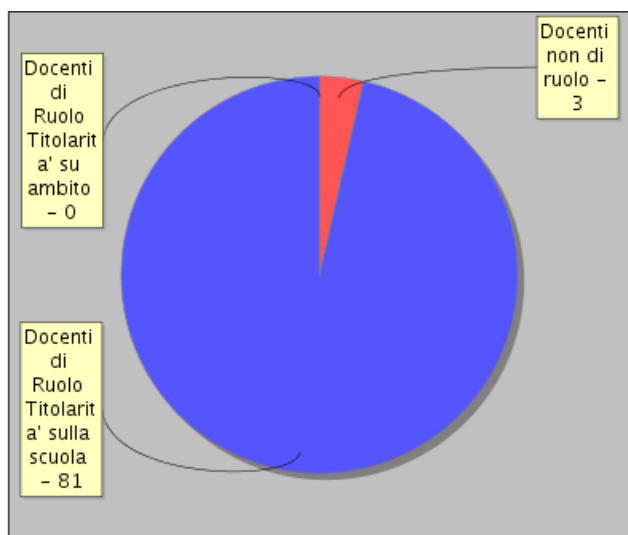
- Servoscale per disabili (accesso garantito al solo primo piano).
- Sala docenti dotata di armadietti con chiavi, 2 postazioni pc, stampanti e fotocopiatrice.
- n. 3 laboratori mobili costituiti ognuno da 24 tablet

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	66
Personale ATA	17

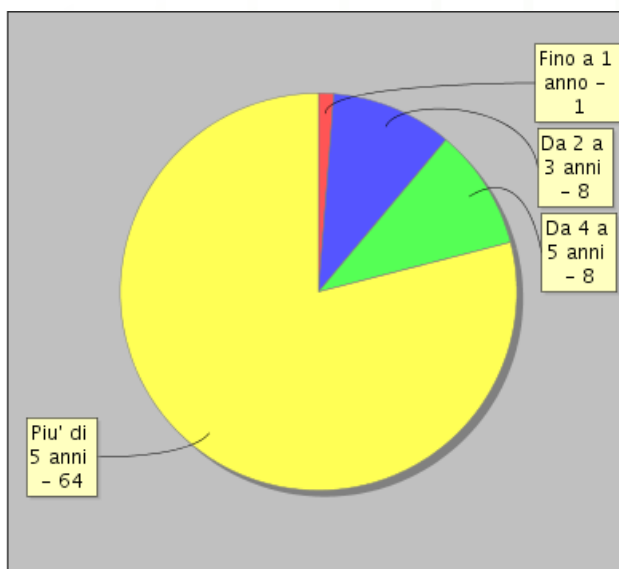
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 81
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

I Docenti

Il numero totale dei docenti per tutti gli ordini di scuola è 82 (aggiornato a Novembre 2019). La maggior parte è con contratto a tempo indeterminato e con sede definitiva presso l'istituto. Circa la metà ha un'età compresa tra i 45 ed i 54 anni. Nella scuola è presente un nucleo consolidato di docenti che rappresenta sia la memoria storica dell'istituto sia la stabilità didattica. D'altra parte molti docenti vivono nel quartiere dove è collocata la scuola consentendo una efficace interazione con il territorio. L'anzianità di servizio dei docenti garantisce professionalità ed esperienza consolidata nell'approccio alle discipline tout court ed alle attività presenti nell'offerta formativa, inoltre il ridotto numero di assenze del personale docente garantisce continuità educativa e didattica a tutti gli alunni.

Alcune cattedre annuali vengono spesso coperte da docenti precari che cambiano di anno in anno a discapito della continuità didattica e della progettualità complessiva della scuola. Talvolta i docenti in assegnazione triennale, essendo lontani dalla loro residenza, partecipano volontariamente ai trasferimenti annuali.

Dopo anni di instabilità dirigenziale e periodi di reggenza, la scuola ha da qualche anno una figura di dirigente stabile, molto presente e coinvolto nei processi funzionali della scuola. Questa stabilità garantisce una progettualità più efficace e a lungo termine, una continuità nelle strategie e una coerenza con la mission della scuola.

In allegato le specifiche dettagliate e riepilogative di tutto il personale ed i numeri totali dell'affluenza scolastica, al 12 novembre 2019.

ALLEGATI:

Risorse professionali 2019 aggiornate al 12-11-2019.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Da un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza emersi nel RAV della scuola, si vuole puntare su una riduzione della diversità tra le classi, un innalzamento dei livelli di competenza degli studenti per contrastare diseguaglianze socio-culturali e territoriali; un risultato che si può ottenere migliorando la collaborazione tra i docenti, sviluppando ulteriormente la didattica per competenze e attivando le risorse disponibili laddove se ne ha più bisogno.

(Vision) La nostra scuola intende porsi come punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture.

Una scuola che coinvolga le famiglie, le associazioni e gli enti del territorio nella realizzazione di una realtà accogliente che offra la possibilità di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e lo sviluppo di identità civile.

(Mission) Pertanto si intende garantire il successo scolastico e formativo dell'alunno attraverso scelte educative e metodologiche, curricolari e progettuali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

Traguardi

Maggiore uniformità degli esiti tra le classi e una minore variabilità all'interno della stessa classe.

Priorità



Raccordare i prerequisiti finali delle classi quinte scuola primaria con quelli d'ingresso della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Migliorare ulteriormente il raccordo di continuità tra i dati in uscita della scuola primaria e quelli d'ingresso della scuola secondaria di 1^a grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele.

Traguardi

Maggiore uniformità degli esiti tra classi parallele e minore variabilità all'interno delle classi.

Priorità

Diminuzione degli alunni afferenti alle fasce di livello 1 e 2

Traguardi

Attestazione degli alunni nelle fasce alte di livello (3,4,5)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo della prima e seconda lingua comunitaria

Traguardi

Migliorare gli esiti delle prove invalsi e le valutazioni di fine anno

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto comprensivo Teresa Confalonieri intende collocarsi come luogo di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto. La maggior parte degli iscritti vive la realtà del Centro Storico di Napoli che, sia pure con le sue luci ed



ombre, è patrimonio dell'UNESCO, laddove i beni culturali tutelati e riconosciuti come di eccezionale valore universale presentano un legame inscindibile con la cittadinanza. Alla luce di questa considerazione si comprende come l'educazione dei ragazzi in età scolare sia anche uno strumento fondamentale di tutela e di valorizzazione dell'habitat, coinvolgendoli in maniera attiva attraverso attività che mantengono vivo il senso di appartenenza alla loro cultura.

Ciò avviene attraverso delle scelte educative e metodologiche bene precise, attività/progetti curricolari e extra curricolari strutturati secondo le esigenze formative degli studenti.

La mission è quella di realizzare una scuola aperta come laboratorio di innovazione e sperimentazione didattica, partecipazione alla cittadinanza attiva; di innalzare i livelli di competenza degli studenti per contrastare le diseguaglianze socio culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione; favorire processi di apprendimento, sviluppo personale; assicurare un impianto culturale solido e flessibile; rimuovere disagi e contrasti; cooperare con gli enti esterni.

Per prevenire fenomeni di insuccesso scolastico, per potenziare l'inclusione scolastica e per valorizzare le eccellenza la scuola propone :

- azioni didattiche ed educative curricolari ed extra curricolari per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto degli stili cognitivi, dei tempi personali di crescita e di sviluppo.
- azioni di recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico ad alunni con percorsi educativi speciali o in svantaggio
- azioni funzionali alla premialità

La scuola, nell'ottica di perseguire la Vision e la Mission, individua i seguenti obiettivi formativi:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NAVIGANDO VERSO LA META

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento tende a ricoprire la maggioranza degli alunni dell'Istituto Confalonieri, nei diversi ordini di scuola. L'idea di fondo del percorso in questione è scaturita dalla necessità di ridurre lo scarto tra le prove interne realizzate per interclasse/classi e quelle standardizzate Invalsi, che riportano, dall'analisi dei dati del RAV di giugno 2018, alcuni punti di criticità nella loro



disamina.

Esso è caratterizzato da una prima azione denominata "**Verso gli standard italiani**" riferita **alla definizione di un curriculum verticalizzato dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado** che fornisca ai docenti, e ai genitori degli alunni una chiarezza di percorso e di finalizzazione degli obiettivi stessi, anche alla luce delle competenze chiave europee. Inoltre essa è contraddistinta, dalla **centralità dell'alunno**, in particolare dell'alunno **in difficoltà** per i quali vengono messi a punto **procedure di accoglienza e strategie operative** per il conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno. Ciò diviene possibile attraverso anche la **condivisione di strumenti docimologici** (prove standardizzate e tabelle di valutazione univoche) in grado di essere universalmente condivisi ed approvati da tutti i docenti dei vari dipartimenti e quindi dal Collegio stesso.

La seconda attività prevista è definita "**Avvio, recupero e consolidamento**" e riguarda tutti gli alunni dell'istituto dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado e si riferisce ad una serie di **attività progettuali e PON** che costituiscono le fondamenta dell'impianto dell'offerta formativa: l'I.C. Confalonieri è ben consapevole che senza un reale percorso di avvio, di recupero e di consolidamento nelle diverse discipline, si rischia l'insuccesso, la scarsa motivazione e l'incremento del fenomeno della dispersione scolastica.

La terza attività vede la realizzazione di un **percorso formativo realizzato mediante progetti e PON** denominato "**Napoli culla dell'EUROPA**" che è parte integrante dell'identità del nostro istituto: essa prende avvio dal contesto storico culturale nel quale l'istituto è inserito che è riconosciuto a livello mondiale quale Patrimonio UNESCO dal 1995 in quanto culla della cultura greca e romana e non solo, che, ancora oggi, porta alla luce lo splendore dei fasti delle dominazioni che si sono succedute e delle innumerevoli attività e botteghe fiorenti nel corso di 27 secoli di storia che hanno visto l'avvicinarsi di storie e leggende della Napoli di antica e moderna. Le attività progettuali sono strettamente connesse al territorio e parte integrante di esso.

Per un'analisi schematica e procedurale del percorso in oggetto si rinvia al link sottostante:

<https://drive.google.com/drive/folders/1ddltFi3smZCSUnIMi9NApEldvacFodvG>



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ampliare il raccordo fra i diversi ordini di scuola dell'I.C. per definire le competenze trasversali ed un curriculum verticale mediante dipartimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raccordare i prerequisiti finali delle classi quinte scuola primaria con quelli d'ingresso della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Intensificare le attività di recupero consolidamento e potenziamento per gruppi omogenei a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raccordare i prerequisiti finali delle classi quinte scuola primaria con quelli d'ingresso della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo della prima e seconda lingua comunitaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione precoce degli alunni in difficoltà per

realizzare piani personalizzati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Avviare una valutazione omogenea e condivisa fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto per le discipline di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Raccordare i prerequisiti finali delle classi quinte scuola primaria con quelli d'ingresso della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equità ed eterogeneità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuzione della variabilità degli esiti finali tra classi parallele.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO GLI STANDARD ITALIANI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	ATA Studenti

Responsabile

La prima attività concerne:

- la **revisione del curricolo verticale** alla luce delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- la **predisposizione di prove di ingresso** all'ordine di scuola successivo standardizzate e condivise dai docenti dell'ordine di scuola in uscita;
- la **presa in carico di alunni attenzionati o con BES anche per attività progettuali, soprattutto per gli alunni che necessitano della presenza dell'insegnante di sostegno.**
- la realizzazione di **brochure informative in lingue diverse** (inglese, spagnolo, tedesco, cingalese, cinese, ecc.) per la prima accoglienza di alunni stranieri i cui genitori non conoscono la lingua italiana.
- l'**affiancamento del docente di lingua straniera** per un primo contatto con i genitori;
- la predisposizione di **attività di tutoraggio di alunni stranieri** da parte del docente di lingua con un eventuale **progetto di primo inserimento** depositato agli atti e in avvio ogni qualvolta se ne verifichi la necessità;
- la **condivisione di strumenti docimologici** (prove standardizzate e tabelle di valutazione univoche) in grado di essere universalmente condivisi ed approvati da tutti i docenti dei vari dipartimenti e quindi dal Collegio stesso e, per gli alunni stranieri, prove che valutino la competenza e non il possesso della lingua italiana.

Risultati Attesi

Tutte le procedure elencate dovranno essere inserite a regime nelle attività dell'Istituto, con la verifica nel RAV delle attività predisposte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVVIO, RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile

L'Istituto Confalonieri, con questa seconda attività, intende essere vicina all'eterogeneità degli alunni iscritti, come ci insegna Bruner che nei suoi scritti è convinto che si possa insegnare tutto a tutti, basta che l'educatore sia in grado di veicolarlo in un certo modo a seconda dell'età e dei ritmi di apprendimento. Inoltre, considerando che non tutti gli studenti riescono ad avere i medesimi tempi di apprendimento il Collegio dei docenti ha operato una scelta obiettiva e finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno.

Partendo dall'esito delle prove standardizzate Invalsi al termine della seconda e della quinta classe di scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, e dal loro confronto con gli esiti degli alunni alla fine del primo e del secondo quadrimestre, e dall'analisi dei punti di forza e di criticità dell'istituto emersi nel RAV, il Collegio dei docenti, dopo attenta analisi ha preso consapevolezza della necessità di un'attività progettuale che punti ciascun alunno in base ai suoi bisogni formativi, siano essi di avvio, recupero, consolidamento e potenziamento.

La seconda attività prevista, infatti, è definita "**Avvio, recupero e consolidamento**" e riguarda tutti gli alunni dell'istituto dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, e si riferisce ad una serie di **attività progettuali** e **PON** che costituiscono le fondamenta dell'impianto dell'offerta formativa 2019-2022: l'I.C. Confalonieri è ben consapevole che senza un reale percorso di avvio, di recupero e di consolidamento nelle diverse discipline, si rischia l'insuccesso, la scarsa motivazione e

di conseguenza l'incremento del fenomeno della dispersione scolastica.

Le attività dell'avvio nella scuola dell'infanzia sono realizzate attraverso le seguenti attività progettuali:

- SCREENING per la rilevazione degli indici predittivi dei DSA per gli alunni cinquenni.
- PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: Prescrittura e prelettura per gli alunni cinquenni.
- PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: Progetto di avviamento della lingua inglese per gli alunni cinquenni.
- PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: Laboratorio Creativo 3 anni
- PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA: Laboratorio favole 4 anni
- PON 4396 del 09/03/2018 ESPRESSIONE CORPOREA (ATTIVITA' LUDICHE, ATTIVITA' PSICOMOTORIE) TITOLO "Classi in movimento 1"
- PON 4396 del 09/03/2018 ESPRESSIONE CORPOREA (ATTIVITA' LUDICHE, ATTIVITA' PSICOMOTORIE) TITOLO "Classi in movimento 2"

Le finalità di conseguimento a breve, medio e lungo termine sono :

- Formazione delle classi eterogenee grazie alla presenza dello screening predittivo che segnala la richiesta di attenzione di un eventuale DSA.
- Minore impatto per gli alunni in genere nell'approccio alle discipline tout court grazie alle basi fornite nella scuola dell'infanzia.
- Approccio precoce alla seconda lingua comunitaria per il conseguimento di migliori risultati nelle classi degli ordini di scuola successivi.

Le attività di **recupero e consolidamento nelle discipline di base** si cala nello specifico **nella scuola primaria** ed è finalizzato al successo formativo degli alunni. Utilizzando le ore di contemporanea presenza gli insegnanti recuperano gli alunni che nelle prove d'ingresso hanno totalizzato un punteggio al di sotto della sufficienza o che, all'ingresso nella scuola primaria, hanno necessità di essere supportati nel cammino scolastico. Con questa attività, pertanto l'Istituto tende ad aumentare il numero degli alunni che raggiunge la sufficienza soprattutto nelle discipline di base e conseguentemente una riduzione del numero degli alunni che nell'intervallo 1/5 previsto nelle prove nazionali standardizzate Invalsi che abbiano conseguito un punteggio 1 - 2.

- PROGETTO CURRICOLARE PRIMARIA: Recupero nelle discipline di base (Recupero



- 1 e 2) nelle diverse classi di scuola primaria realizzate mediante l'utilizzo delle ore di contemporaneità per tutto l'arco dell'anno scolastico.
- PROGETTO CURRICOLARE PRIMARIA: Progetto affiancamento alunni stranieri.
 - PROGETTO CURRICOLARE PRIMARIA: Potenziamento della lingua Inglese "INN" madrelingua in classe.
 - PROGETTO EXTRACURRICOLARE PRIMARIA: Recupero e consolidamento per alunni DSA "Leggixme".
 - PROGETTO EXTRACURRICOLARE PRIMARIA: Potenziamento della lingua Inglese "Art in English" madrelingua in classe nelle prime due classi.
 - PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA MADRE TITOLO Italiano primaria
 - PON 4396 del 09/03/2018 MATEMATICA TITOLO Matematica primaria
 - PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA PRIMARIA Innovazione didattica e digitale TITOLO Coding Primaria
 - PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA INGLESE PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE PRIMARIE TITOLO Inglese primaria 1
 - PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA INGLESE PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE PRIMARIE TITOLO Inglese primaria 2
 - PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA INGLESE PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE PRIMARIE TITOLO Inglese primaria 3
 - PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA PRIMARIA Potenziamento della lingua straniera TITOLO Speaking Primaria 1
 - PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA PRIMARIA Potenziamento della lingua straniera TITOLO Speaking Primaria 2

Di fondamentale importanza è la centralità della scuola primaria nel suo collocarsi come mediana tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado. In essa si punta, con le attività progettuali curricolari ed extra curricolari, al recupero ed al consolidamento delle discipline di base. Fiore all'occhiello del nostro istituto è il corso extracurricolare rivolto agli alunni DSA certificati, insieme ai progetti di madrelingua inglese in classe.

La scuola secondaria si pone nell'ottica del consolidamento e del potenziamento delle competenze acquisite, sia mediante attività annuali rivolte agli alunni DSA che quelle di potenziamento linguistico in preparazione ai licei. Il nostro istituto, infatti, è punta di diamante sul territorio per quanto concerne l'avviamento della lingua latina nella scuola secondaria di primo grado, senza dimenticare i vari progetti di

potenziamento di lingua italiana e di inglese con la presenza del madrelingua nelle ore curricolari.

- PROGETTO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA: Consolidamento e potenziamento per alunni DSA "Leggixme".
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA: Potenziamento della lingua italiana "Giallo - La scienza del crimine".
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA: Potenziamento della lingua latina "Sic et simpliciter" juvenes (alunni principianti)
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA: Potenziamento della lingua latina "Sic et simpliciter" senes (alunni che possiedono una prima alfabetizzazione).
- PROGETTO CURRICOLARE SECONDARIA: Potenziamento della lingua Inglese "INN" madrelingua in classe.
- PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA MADRE TITOLO Italiano secondaria 1
- PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA MADRE TITOLO Italiano secondaria 2
- PON 4396 del 09/03/2018 SCIENZE TITOLO Scienze secondaria
- PON 4396 del 09/03/2018 LINGUA STRANIERA TITOLO Inglese secondaria
- PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA SECONDARIA Potenziamento della lingua straniera TITOLO Spagnolo secondaria

Risultati Attesi

Nel triennio si prevede la realizzazione di:

- percorsi di Inclusione di alunni BES/DSA attraverso una didattica individualizzata anche mediante attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa in orario extrascolastico;
- un potenziamento dell'autonomia e delle abilità studio degli alunni BES/DSA;
- competenze trasversali digitali;
- una riduzione del numero degli alunni, al termine del triennio 2019-2022, che totalizzano un punteggio al di sotto della sufficienza all'interno delle classi, rispetto ai dati degli esiti del 2018-2019.
- un innalzamento progressivo del 10 % degli esiti del primo e del secondo quadrimestre rispetto all'anno precedente.
- una riduzione del numero degli alunni che hanno totalizzato un punteggio 1 e 2,



- al termine del triennio 2019-2022, nelle prove standardizzate INVALSI rispetto ai dati degli esiti dell'anno scolastico 2018-2019;
- una riduzione, al termine del triennio 2019-2022, della percentuale degli alunni per i quali si verifica il fenomeno della dispersione scolastica rispetto ai dati degli esiti dell'anno scolastico 2018-2019.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NAPOLI CULLA D'EUROPA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

L'attività "**Napoli culla d'EUROPA**" nasce, come accennato già in premessa, dalla collocazione dell'istituto nel cuore del centro storico di Napoli, patrimonio dell'UNESCO, proprio a ridosso del decumano inferiore che con i suoi 27 secoli di storia è definito il centro storico più ampio d'Europa. Ampliare l'orizzonte culturale, educare all'amore per la storia, anche attraverso la letteratura, tra miti, leggende e fatti realmente accaduti, calarsi nei contesti storici che si sono succeduti nel tempo mediante attività di drammatizzazione finalizzate alla riscoperta dei luoghi sempre più amati dai turisti e sempre più valorizzati dall'amministrazione comunale e dalle associazioni del centro storico, sono solo alcune delle finalità dei progetti culturali che costituiscono il secondo pilastro dell'Istituto.

Essere alunni che vivono nel centro storico di Napoli significa essere costantemente a contatto con la storia ed i suoi risvolti, per di più, l'Istituto è parte integrante di un antico complesso, l'ex Conservatorio della Vergine Madre di Dio dell'Arte della seta che con la sua chiesa, quella dei santi Filippo e Giacomo era un unico edificio dove venivano educate e hanno vissuto centinaia di giovani donzelle, figlie o parenti, dei membri dell'Arte dal 1500 in poi.

Ecco perchè la vocazione dell'istituto non può prescindere dalla sua storia. Attività progettuali sono proposte dai docenti di ruolo stabili nella scuola che mediante attività extracurricolari propongono un'arricchimento dell'offerta formativa d'eccellenza e quanto mai pertinente al territorio.

In più poichè Napoli, nel corso dei secoli, per il suo essere una città marittima, si è dimostrata una comunità accogliente verso tutti ed aperta al dialogo, quanto mai necessaria risulta la predisposizione della scuola ad un'attività progettuale che si apra al dialogo interreligioso partendo dalla presenza degli stranieri sia a scuola che sul territorio. Napoli come città accogliente del diverso da sè, dello straniero che supera stereotipi e pregiudizi.

Non vi è però da dimenticare il risvolto, come si evidenzia nella criticità del RAV, di una città che subisce il flagello della criminalità ed in generale dell'illegalità. L'istituto non chiude gli occhi davanti a questa piaga, anzi promuove azioni progettuali volte alla riscoperta del valore della legalità come quello della convivenza civile, ponendosi in forte contrasto con le emergenti piaghe giovanili tra cui il bullismo.

Le **attività per la scuola dell'Infanzia** sono:

- PON 4396 del 09/03/2018 ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE)
TITOLO Mondo a colori 1
- PON 4396 del 09/03/2018 ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE)
TITOLO Mondo a colori 2

Le **attività per la scuola primaria** sono:

- PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA PRIMARIA Arte, scrittura creativa, teatro
TITOLO Teatro primaria
- PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO CONTINUITÀ - Primaria

Le **attività per la scuola secondaria di primo grado** sono:

- PROGETTO CURRICOLARE: CINEFORUM - Secondaria
- PROGETTO CURRICOLARE: JUKE BOX- Secondaria
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA : Potenziamento lingua italiana
"Napoli nella letteratura".
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE: Dentro gli archi della storia - SECONDARIA



- PROGETTO EXTRACURRICOLARE: Stranieri nell'antica Neapolis - SECONDARIA
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE: Repubblica@ascuola - SECONDARIA
- PROGETTO EXTRACURRICOLARE: La regola d'oro - SECONDARIA
- PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA SECONDARIA Musica strumentale e corale
TITOLO Canto secondaria
- PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA SECONDARIA Arte, scrittura creativa, teatro
TITOLO Teatro secondaria 1
- PON 4395 del 09/03/2018 SCUOLA SECONDARIA Arte, scrittura creativa, teatro
TITOLO Teatro secondaria 2

Risultati Attesi

Nel triennio si prevede di:

- promuovere le eccellenze potenziando le competenze degli alunni che alle prove di verifica quadrimestrali totalizzano un punteggio compreso tra 9 e 10.
- favorire percorsi di Inclusione di alunni BES/DSA al fine di permettere agli alunni di conseguire un potenziamento dell'autonomia e delle abilità studio degli alunni BES/DSA ed un conseguente punteggio scolastico significativo rispetto ai PEI e ai PDP, anche mediante attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa;
- promuovere il rispetto delle regole e della legalità con riduzione della criticità all'interno delle classi e tra gli alunni di diverse classi;
- sviluppare competenze trasversali: sociali e civiche;
- avvicinare gli alunni alla cultura storica del nostro territorio;
- migliorare la conoscenza della realtà sociale che ci circonda;
- ridurre il numero degli alunni che, al termine del triennio 2019-2022, totalizzano un punteggio al di sotto della sufficienza all'interno delle classi, rispetto ai dati degli esiti del 2018-2019.
- innalzare progressivamente del 10 % degli esiti del primo e del secondo quadrimestre rispetto all'anno precedente.
- ridurre il numero degli alunni che hanno totalizzato un punteggio 1 e 2, al termine del triennio 2019-2022, nelle prove standardizzate INVALSI rispetto ai dati degli esiti dell'anno scolastico 2018-2019.
- ridurre, al termine del triennio 2019-2022, la percentuale degli alunni per i quali si verifica il fenomeno della dispersione scolastica rispetto ai dati degli esiti dell'anno scolastico 2018-2019.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TERESA CONFALONIERI NAPOLI NAAA89901Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

NA IC - CONFALONIERI NAEE899011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TERESA CONFALONIERI-NAPOLI NAMM89901X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

1400 ore annuali = 40 ore settimanali

dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (con servizio mensa erogato dal Comune di Napoli)

875 ore annuali = 25 ore settimanali

dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Scuola Primaria

907,5 ore annuali = 27,5 ore settimanali

L'offerta formativa prevede: 27 ½ ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13,30

Prospetto orario settimanale

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
--	-------	---------	-------	--------	--------

IRC	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Arte immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Storia/geografia	3	3	4	4	4
Musica	1	1	1	1	1
Scienze	3	3	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1

Attivata dall'anno scolastico 2019/2020 una classe prima di scuola primaria a tempo pieno con 40 ore settimanali.

1320 ore annuali = 40 ore settimanali

L'offerta formativa prevede: 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16,00

Prospetto orario settimanale 40 ore con programmazione di un ciclo completo a tempo pieno

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
IRC	2	2	2	2	2
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	7	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	3	3	4	4	4
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
PROGETTI/LABORATORI	8	8	8	8	8
MENSA	5	5	5	5	5

Come da prospetto orario, sono previste ore di mensa che si intendono di effettiva educazione alimentare: la promozione di corrette abitudini alimentari, attraverso un menù scolastico che rispetti la tabella dietetica, le norme sanitarie previste e la conoscenza degli alimenti e dei loro principi nutritivi, si inseriscono appieno in questo discorso. Inoltre, il pasto in mensa rappresenta un'occasione per abituare i piccoli a nuove e diversificate esperienze gustative per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione. Ovviamente, questi momenti risultano utili anche per l'educazione alle regole dello stare insieme a tavola che rientrano in un più ampio percorso di Educazione Civica, così come il corretto smaltimento dei rifiuti si traduce in una più ampia Educazione Ambientale.

In ultimo, ma non per questo di minore importanza, si sottolinea che il pasto consumato a scuola assume valenze relazionali significative perché esso non è solo

condividere il cibo, ma utilizzarlo come occasione di socializzazione e confronto tra adulti e coetanei: si creano, tra l'altro, delle dinamiche di gruppo che rappresentano un ulteriore strumento per rinforzare, in modo efficace, il messaggio educativo. La *buona* socializzazione, può avvenire proprio condividendo lo stesso cibo stimolando i bambini al mettersi in gioco, in un tempo disteso ad esso dedicato.

Scuola Secondaria I° grado

957 ore annuali + 33 ore annuali (cittadinanza) Tot. 990 ore annuali = 30 ore settimanali

Il modello base garantisce l'insegnamento delle materie obbligatorie e le ore destinate all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (educazione civica).

L'offerta formativa prevede: 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Prospetto orario settimanale

Disciplina	Ore
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2

Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica	1
Cittadinanza e costituzione	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. CONFALONIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

TERESA CONFALONIERI NAPOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo si propone di promuovere la formazione della personalità in tutte le sue dimensioni, affettiva, sociale, cognitiva e rispettare il percorso di crescita originale di ciascuno, orientando il bambino a conquistare le competenze essenziali, in un clima di benessere e creatività. Il percorso programmato parte dalle finalità per la scuola dell'infanzia contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 settembre 2012:

- Conquista dell'autonomia Riguarda l'interiorizzazione delle regole della convivenza, la capacità di rendersi indipendenti nell'ambiente sociale e naturale, mantenendo l'adulto come importante punto di riferimento. La scoperta e la padronanza dei modi di agire e affrontare le diverse situazioni procede nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e dei valori condivisibili;
- Maturazione dell'identità Coinvolge il processo di formazione del sé a livello corporeo, intellettuale, psicodinamico, in relazione al proprio sesso e al contesto socio culturale di appartenenza. La scuola come ambiente educativo promuove la conoscenza di sé e degli altri, delle proprie possibilità di esprimere sentimenti ed emozioni, per crescere nella fiducia e nell'autostima, nel rispetto e nel dialogo;
- Sviluppo delle competenze Si riferisce alla costruzione di strategie e modalità di funzionamento del pensiero. Le esperienze vissute vengono rielaborate attraverso i linguaggi (sensoriale, percettivo, motorio, affettivo, linguistico, matematico, musicale...). Le capacità e le conoscenze si trasformano, acquistano significato, vengono interiorizzate e riutilizzate in diverse situazioni;
- Prime esperienze di cittadinanza È il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, della capacità di scoprire gli altri e i loro bisogni, per orientarsi e aprirsi al futuro, rispettando anche il rapporto uomo-natura. Il piano di lavoro elaborato fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 04 settembre 2012. I Campi di Esperienza rappresentano i fondamenti culturali, psico-pedagogici e didattici della Scuola dell'Infanzia e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini. La nostra programmazione propone quattro nuclei progettuali il cui titolo fa riferimento alle quattro stagioni. Tale scelta è stata motivata dal fatto che il ciclo delle stagioni, nella sua naturale evoluzione, ci accompagna durante l'intero anno scolastico: si arriva a scuola a settembre e, dopo un po', inizia l'autunno. Si vivono poi intensamente, durante l'anno scolastico, l'inverno e la primavera; infine si chiude la scuola a fine giugno ed è già estate. Le tematiche scelte per realizzare i quattro nuclei progettuali sono, a nostro avviso, aderenti all'esperienza diretta del bambino, quindi più rispondenti ai suoi bisogni ed interessi. La realtà, nella sua naturalità e interezza, viene assunta come punto di partenza; essa sarà colta interamente attraverso la ricchezza della percezione infantile e non sarà offerta all'apprendimento come prodotto testuale elaborato dall'adulto. Pertanto, la metafora

della parola "work in progress" utilizzata per denominare la nostra progettazione annuale aiuta a cogliere l'idea del nostro ambiente scolastico che diventa "laboratorio" cioè ambiente educativo di apprendimento che si allestisce, si predispone con cura, si modifica con flessibilità organizzativa e si realizza attraverso attività di sezione e di intersezione. Per l'anno scolastico 2018/19 sono stati programmati tre laboratori: laboratorio grafico- pittorico, laboratorio narrativo e laboratorio di pregrafismo. Le attività laboratoriali si svolgeranno a classi aperte, e i bambini saranno raggruppati per fasce di età. Considerato il numero di alunni e siccome le sezioni della scuola dell'infanzia sono dislocate su due piani dell'edificio le docenti hanno ritenuto opportuno creare 6 diversi laboratori, 2 grafico -pittorici (bambini di 3 anni), 2 narrativi (bambini di 4 anni) e 2 di pregrafismo (bambini di 5 anni). I laboratori seguiranno una programmazione comune e concordata dalle insegnanti, allegata a questo documento. Motivazione e interesse saranno i principali attrattori dell'apprendimento perché la scuola può essere educativa soltanto se attiva, cioè strettamente aderente al principio della motivazione e della vita. Attraverso il fare, il creare, il costruire (learning by doing) i bambini utilizzeranno anche procedure inusuali, percorsi alternativi, che favoriranno l'acquisizione di competenze specifiche, legate alla relazione e all'interazione, al costruirsi mentre si costruisce, per sviluppare l'autonomia e per valorizzare ciascuno nella propria unicità. In questo luogo di apprendimento saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione perché la conoscenza è una costruzione sociale conseguibile attraverso l'esperienza e la ricerca; inoltre, essi saranno stimolati a misurarsi con problemi, sfide e curiosità (problem solving), collaborando insieme per vivere e condividere un percorso di apprendimenti, relazioni e interazioni (cooperative learning). Per una maggiore valorizzazione dell'esperienza diretta del bambino, saranno pianificate inoltre delle uscite didattiche sul territorio (le destinazioni, i destinatari e le modalità di partecipazione saranno comunicate ai rappresentanti di sezione durante le riunioni di intersezione).

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il percorso educativo e didattico della Scuola dell'Infanzia non si limita ad un semplice "accudire" la vita umana nella sua più tenera età, ma punta a:

- sviluppo dell'identità
- promozione dell'autonomia e della creatività
- sviluppo delle competenze di base e di

cittadinanza - Lo sviluppo dell'identità porta il bambino a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità e diversi ruoli. - Lo sviluppo dell'autonomia comporta la capacità di governarne il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé. - Sviluppare le competenze vuol dire imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati. - Educare alla cittadinanza vuol dire scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, pone le fondamenta di un ambito democratico aperto. Il curriculum, nella sua declinazione, è elaborato in verticalità con nuclei progettuali per i piccoli alunni di 3, 4 e 5 anni. Tutto quanto espresso è in linea con il curriculum verticale della scuola primaria e della scuola secondaria in un unico continuum.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Piano delle Attività educative e formative di tiene conto dei bisogni, delle esigenze, nonché delle capacità di apprendimento delle diverse fasce di età al fine di promuovere negli alunni la maturazione dell'identità, della creatività, della cultura, della socialità, del gusto estetico e del senso morale. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA "Un anno di ordinaria avventura". La nostra programmazione annuale prevede percorsi formativi a tema che coinvolgeranno, di volta in volta, tutti gli ambiti e che saranno attuati attraverso molteplici forme di attività di sezione, intersezione e laboratoriali. Attività di sezione: verranno privilegiate le esperienze affettive di socializzazione e di accostamento globale alle tematiche e agli apprendimenti. Attività di intersezione: saranno organizzati percorsi in cui i bambini verranno guidati all'analisi ed al lavoro in gruppi di età omogenea ed eterogenea, consentendo il coinvolgimento diretto di tutti i bambini, in modo da rendere ognuno attore e protagonista di un'attività, anche se limitata nel tempo e negli obiettivi, ma indispensabile per la conquista di sicurezza, autonomia e competenza. (allegato 1) da inserire.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum in allegato è espresso rispettando le competenze chiave di cittadinanza al termine della quinta classe di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria di secondo grado.

NOME SCUOLA

NA IC - CONFALONIERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo della scuola primaria rispetta i parametri delle indicazioni nazionali; esso mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo, così come gli strumenti messi in atto per la valutazione sono verticalizzati dalla prima classe di scuola primaria fino alla terza classe di scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Particolare attenzione viene riservata alle materie espressive, in quanto l'istituto vive fortemente l'appartenenza al proprio centro storico in un contesto storico - artistico - culturale di rilevanza internazionale, inoltre, esso è coerente con il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di scuola primaria è espresso in base alle competenze chiave e corrisponde

appieno alle indicazioni nazionali: mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia, infatti, di fermarsi alle mere discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere rispetto a quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento". Il Curricolo, pertanto, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Esso rappresenta per i docenti un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

NOME SCUOLA

TERESA CONFALONIERI-NAPOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è elaborato mediante la scelta dei contenuti specifici avviene in base alle esigenze delle singole scolaresche, tenendo conto dell'aspetto teorico ed esperienziale delle discipline, secondo un concetto ampio di cultura. Attraverso le esperienze didattiche, secondo il principio del metodo induttivo-deduttivo si delineano acquisizioni e si condividono le esperienze di vario tipo. Il riferimento degli argomenti agli autori, alle più ampie condizioni umane e sociali, conduce il lavoro dei curricula ad una prospettiva interdisciplinare che permette un confronto costante tra tutte le esperienze. I molteplici saperi offrono, pertanto, contributi anche ai diversi progetti d'Istituto, rispetto alle Educazioni trasversali contemplate nell'educazione alla Convivenza Civile (Educazione alla cittadinanza, Educazione all'affettività, Educazione all'ambiente, Educazione stradale, Educazione alla salute, Educazione alimentare), così come alle esperienze legate ad attività creative (es quelle di drammatizzazione, finalizzate ad uno spettacolo di fine d'anno) e a tutte le restanti previste dal PTOF. Tutte le esperienze didattiche aiuteranno l'alunno a vivere il mondo scolastico in modo globale, ad interagire con compagni, docenti, spazi, in modo dinamico ed efficace. Esse saranno affrontate globalmente, per favorire una partecipazione idonea dei singoli alunni, e non considerate momenti fra loro indipendenti. Il lavoro dei docenti è rivolto a singoli

alunni, a piccoli gruppi, al gruppo in toto. Esso è organizzato in maniera deduttiva, presentando la lezione/l'esperienza, realizzandola, per poi riflettere su di essa. Si privilegia sempre la modalità interattiva tra i singoli alunni stimolando costantemente la produzione, l'osservazione, l'ascolto e le libere creazioni finalizzate a sollecitare pensieri divergenti e costruttivi per lo sviluppo della personalità del singolo e l'identità del gruppo classe. Tutte le esperienze, così svolte, stimolano azioni cognitive, emotivo-affettive, comunicativo-relazionali per una preparazione completa sui diversi piani che la Scuola sollecita nell'apprendimento quotidiano. Gli ausili didattici in possesso della Scuola verranno adoperati per attuare le strategie indicate. Si farà uso del registratore, di materiale audio e video, di strumenti di lavoro per la musica, la tecnologia, le scienze motorie, l'arte; ed inoltre si utilizzeranno oggetti (in dotazione e personali) come libri, materiale di consultazione, videoregistratori, lavagne interattive, computer, ed ancora spazi condivisi come laboratori, palestra, per ottimizzare la partecipazione e l'integrazione dei gruppi.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo è in linea con la scuola primaria. I docenti della scuola secondaria di I grado definiscono, in maniera congiunta, un assetto organizzativo per l'intero anno scolastico. Tale struttura è stata ideata come contenitore che possa efficacemente recuperare una modalità di lavoro integrata: in tal senso si offre come riferimento per recepire le attività, i contenuti e gli obiettivi didattici a sostegno delle competenze trasversali che l'alunno, nel suo percorso evolutivo, deve poter acquisire. Per la realizzazione del curricolo si realizzeranno le seguenti attività: Attività didattiche frontali Attività espressive Attività di recupero Attività culturali (uscite didattiche: esperienze naturalistiche, cineforum, teatro, etc.) Attività di valutazione (disciplinari e per competenze) Attività ludiche

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scelta dei contenuti specifici avverrà in base alle esigenze delle singole scolaresche, tenendo conto dell'aspetto teorico ed esperienziale delle discipline, secondo un concetto ampio di cultura. Attraverso le esperienze didattiche, secondo il principio del metodo induttivo-deduttivo si delinearanno acquisizioni e si condivideranno le

esperienze di vario tipo. Il riferimento degli argomenti agli autori, alle più ampie condizioni umane e sociali, condurrà il lavoro dei curricoli ad una prospettiva interdisciplinare che permetterà un confronto costante tra tutte le esperienze. I molteplici saperi offriranno contributi anche ai diversi progetti d'Istituto, rispetto alle Educazioni trasversali contemplate nell'educazione alla Convivenza Civile (Educazione alla cittadinanza, Educazione all'affettività, Educazione all'ambiente, Educazione stradale, Educazione alla salute, Educazione alimentare), così come alle esperienze legate ad attività creative (es quelle di drammatizzazione, finalizzate ad uno spettacolo di fine d'anno) e a tutte le restanti previste dal PTOF. Tutte le esperienze didattiche aiuteranno l'alunno a vivere il mondo scolastico in modo globale, ad interagire con compagni, docenti, spazi, in modo dinamico ed efficace. Esse saranno affrontate globalmente, per favorire una partecipazione idonea dei singoli alunni, e non considerate momenti fra loro indipendenti. Il lavoro dei docenti sarà rivolto a singoli alunni, a piccoli gruppi, al gruppo in toto. Esso sarà organizzato in maniera deduttiva, presentando la lezione/l'esperienza, realizzandola, per poi riflettere su di essa. Si privilegerà la modalità interattiva tra i singoli alunni stimolando costantemente la produzione, l'osservazione, l'ascolto e le libere creazioni finalizzate a sollecitare pensieri divergenti e costruttivi per lo sviluppo della personalità del singolo e l'identità del gruppo classe. Tutte le esperienze stimoleranno azioni cognitive, emotivo-affettive, comunicativo-relazionali per una preparazione completa sui diversi piani che la Scuola sollecita nell'apprendimento quotidiano. Gli ausili didattici in possesso della Scuola verranno adoperati per attuare le strategie indicate. Si farà uso del registratore, di materiale audio e video, di strumenti di lavoro per la musica, la tecnologia, le scienze motorie, l'arte; ed inoltre si utilizzeranno oggetti (in dotazione e personali) come libri, materiale di consultazione, videoregistratori, lavagne interattive, computer, ed ancora spazi condivisi come laboratori, palestra, per ottimizzare la partecipazione e l'integrazione dei gruppi. (cfr. Allegato 3).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL curricolo parte da un'attenzione alle specifiche competenze degli Assi disciplinari e a quelle di Cittadinanza in quanto disciplina trasversale alla base dei saperi curricolari. 1. Imparare ad imparare, 2. Progettare, 3. Comunicare, 4. Collaborare 5. Partecipare, 6. Agire in modo autonomo e responsabile, 7. Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, 8. Acquisire ed interpretare informazioni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: CINEFORUM - SECONDARIA**

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici. Soprattutto ha come scopo principale stimolare la capacità critica, la comprensione della realtà in senso ragionato, la capacità di riflettere e di discernere in ragazzi che si trovano a vivere un periodo affascinante, ma al contempo complesso della loro crescita: la preadolescenza. La selezione dei film del progetto avrà lo scopo di suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi importanti vicini al proprio vissuto, per migliorare la consapevolezza di sé stessi e per far superare gli ostacoli che attualmente impediscono all'alunno di essere motivato e di star bene a scuola o in famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE L'arte del cinema si avvale del potente effetto evocativo, simbolico e allegorico delle immagini filmiche, analogamente a quanto facevano e fanno ancora le favole, i miti, le leggende, ed i sogni. Utilizzare il potere di queste immagini con fini formativi, offre la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nell'allievo:

- Lo sviluppo di nuove competenze
- La realizzazione del suo cammino di crescita
- La realizzazione dei propri progetti profondi

OBIETTIVI

Attraverso la sua fruizione è possibile:

- Aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale
- Stimolare la riflessione e l'auto conoscenza
- Migliorare l'accoglienza di Sè e dell'Altro
- Facilitare la crescita in autostima
- Favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi
- Stimolare la motivazione al cambiamento
- Diminuire comportamenti di rischio

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Cinema

Approfondimento

CONTENUTI

Ogni percorso è stato strutturato secondo progetti cinematografici di qualità e nel rispetto all'età degli studenti.

MODALITA'- MEZZI -STRUMENTI

Le proiezioni verranno introdotte da alcuni spunti, suggerimenti che avranno come scopo solleticare la curiosità e proporre possibili chiavi di lettura. A supporto della visione e per una maggiore comprensione della stessa, sarà messa a disposizione del corpo docente e degli studenti: • Sinossi del film • Note di regia • Scheda di approfondimento e spunti di riflessione

Agli alunni sarà consegnata una scheda di lettura (vedi allegato), che gli stessi dovranno compilare a casa, dopo aver visto il film; il giorno seguente sarà corretta in classe durante l'ora di Lettere.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, in orario curricolare. Le visioni saranno effettuate al Cinema Modernissimo a partire circa dalle 11; l'orario potrà subire delle modifiche in base alla durata delle pellicole in visione. Terminato il film, i ragazzi andranno a casa con apposita delega dei genitori firmata e consegnata debitamente in segreteria.

COSTO

Il costo per la visione di 4 film è di 15 euro; il rappresentante dei genitori di ogni classe dovrà raccogliere la quota di ogni alunno, fare un bonifico alla Scuola specificando nell'oggetto PROGETTO CINEFORUM e consegnare la ricevuta dell'avvenuto pagamento.

TEMPI

Le attività di cineforum si svilupperanno di mattina, 4 incontri in totale (il calendario di date, orari, docenti interessati sarà fornito quanto prima, appena la sig. che cura il progetto darà conferma dei turni e non appena il nostro Istituto metterà a disposizione l'orario definitivo).

❖ PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO RECUPERO 1 - PRIMARIA

Recupero nelle discipline di base. □ Presenza di alunni non italofoni (4) □ Presenza di alunni che hanno conseguito solo parzialmente , alla scuola dell'infanzia i prerequisiti necessari all'apprendimento □ Difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico □ Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale. □ Educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze. □ Valorizzare competenze e abilità attraverso il pronto intervento su alunni che manifestano, fin da subito, carenze nell'apprendimento della letto- scrittura e che necessitano di interventi di recupero □ Favorire i processi di socializzazione, acquisire sicurezza e potenziare l'autostima, recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità. □ Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolarne l'interesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

TEMPI DI ATTUAZIONE:

L'intero anno scolastico

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

- ü Predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi
- ü Successivamente si organizzeranno interventi individualizzati o per piccoli gruppi, con la possibilità di rotazione da parte degli alunni in base ai risultati conseguiti e alle eventuali difficoltà riscontrate durante il corso dell'anno.

MEZZI E STRUMENTI

Libri, esercizi, schede graduate con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni.

Giochi e attività su PC

Materiale strutturato

METODOLOGIA

Attività individualizzate e lavoro cooperativo in coppia e a piccoli gruppi di livello che si svolgeranno durante le ore settimanali di contemporaneità degli insegnanti titolari di classe.

Strategie di tutoring

SPAZI

Aula

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO INIZIALE

Osservazioni in situazione attraverso la partecipazione attiva alle conversazioni e attività proposte

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL RECUPERO DELLE COMPETENZE

La **verifica** dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del

metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. Le insegnanti prevedono di organizzare prove di verifica "in itinere" in modo da constatare gradualmente l'interiorizzazione degli obiettivi programmati.

La verifica seguirà la scansione temporale prevista per la classe e si baserà su:

- ü Analisi dei materiali prodotti dai bambini
 - ü Scrittura autonoma
 - ü Dettatura di numeri e lettere, sillabe, parole, frasi
 - ü Autodettatura
- ü Schede di verifica

La **valutazione** diventerà strumento flessibile da adeguare alle reali potenzialità dell'alunno.

Le valutazioni sommative avranno sempre carattere non classificatorio, ma formativo.

PIANO DI LAVORO LINGUA ITALIANA

A Ascoltare e parlare

A1. Ascoltare brevi e semplici messaggi orali

A2. Comprendere semplici consegne operative.

A3. Comunicare le proprie esigenze e le proprie esperienze in modo comprensibile.

A4. Narrare esperienze personali.

B Leggere

B1. Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo.

B2. Leggere una breve frase, individuando gli elementi che la compongono (parole).

B3. Leggere e comprendere brevi frasi con l'aiuto di immagini .

C Scrivere

C1. Ricopiare semplici scritte in stampato maiuscolo.

C2. Scrivere sotto dettatura parole bisillabe e/o semplici frasi.

C3. Scrivere autonomamente, in stampatello maiuscolo, parole con due o più sillabe, anche con l'aiuto delle immagini

D Riflettere sulla lingua e arricchire il lessico

D1. Distinguere tra vocali e consonanti.

D2. Riconoscere la corrispondenza tra fonema e grafema

D3. Comprendere ed esprimersi utilizzando parole di uso comune.

PIANO DI LAVORO MATEMATICA

A Numeri

A1. Usare il numero per contare raggruppamenti di oggetti

A2. Contare in ordine progressivo

A3. Leggere e scrivere i numeri naturali 15

A4. Operare semplici addizioni e sottrazioni a livello manipolativo, con materiale strutturato

B Spazio e figure

B1. Localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori)

B2. Compiere confronti diretti di grandezze

C Relazioni, dati e previsioni

C1. Classificare e raggruppare oggetti secondo un attributo

C2. Acquisire il concetto di pochi, tanti, niente

C3. Individuare quantità maggiori, minori, uguali mettendo in relazione due insiemi

D Problemi

D1. Individuare situazioni problematiche, formulare ipotesi attraverso l'uso di mediatori didattici.

❖ PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO AFFIANCAMENTO - PRIMARIA

Recupero nelle discipline di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le strumentalità di base necessarie per gli apprendimenti futuri.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene svolto sulle discipline di base in orario di contemporanea presenza degli insegnanti.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: FRUTTA NELLE SCUOLE - PRIMARIA**

Educazione alimentare Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; □Realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”; □Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

□Distribuzione della frutta agli alunni destinatari del progetto. □Sensibilizzazione ad

un maggiore consumo di frutta.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO CONTINUITÀ - PRIMARIA**

Progetto di continuità tra gradi di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come obiettivo quello di far vivere ai bambini il delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria con serenità e consapevolezza. Difatti con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, che potranno continuare a frequentare nella stessa struttura anche la scuola primaria, si cerca di creare delle attività che favoriscano momenti d'integrazione e socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: PRESCRITTURA E PRELETTURA - INFANZIA**

Potenziamento prescrittura e prelettura. Presentazione Il progetto propone ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia di guidarli alla conoscenza delle lettere, delle parole e di affiancarsi a delle esperienze logico matematiche attraverso giochi di prescrittura prelettura e precalcolo. Il percorso consente ai bambini di apprendere e comunicare verbalmente, a conversare e a dialogare avvicinandosi alla lingua scritta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento Progetto pregrafismo: aumentare la coordinazione oculo-manuale esercitare le abilità grafo-motorie affinare l'orientamento spaziale Progetto prelettura: aumentare la consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio essere in grado di identificare le componenti fonologiche della lingua prendere consapevolezza delle corrispondenze grafema-fonema Progetto precalcolo: operare con gli insiemi confrontare quantità associare quantità e simbolo numerico scrivere i

numeri da 1 a 10

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|-------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Aule con PC e LIM |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

Metodologia

La metodologia predilige l'esperienza diretta dei bambini

rispettando le seguenti indicazioni:

- Le esperienze devono essere vicine al mondo del bambino.
- Il bambino deve essere protagonista della propria esperienza educativa.
- Il bambino deve giungere a riflettere sull'esperienza vissuta e ad agire creativamente sulla realtà presentata
- La proposta di una metodologia cooperativa che si basa sui tre momenti flessibili cioè discutere-fruire-produrre.

Spazi

È fondamentale predisporre all'interno della sezione:

- Un ampio spazio per le sperimentazioni espressive individuali e in gruppo;
- Uno spazio per la catalogazione dei materiali e degli strumenti;
- Uno spazio per la documentazione, per dare visibilità ai percorsi di conoscenza.

Sussidi

Quadernone

Pennarelli e pastelli Forbici, colla vinilica, colla stick Attività



Pennarelli e pastelli

Forbici, colla vinilica, colla stick

PREGRAFISMO

rielaborazione grafica

ripasso tracciati

simmetrie

ritmi

sequenze

riproduzioni di grafemi simboli forme

Attività

PRELETTURA

1. ascolto e rielaborazione verbale di testi narrati
2. lettura di immagini
3. giochi con le parole
4. canzoncine
5. Attività

PRECALCOLO

1. apprendimento di filastrocche numeriche
2. giochi collettivi, di raggruppamento con oggetti
3. completamento di schede

Documentazione

La documentazione delle attività consiste nella raccolta delle schede compilate da ciascun alunno, poi trasposte in un quadernone.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO LINGUA INGLESE – INFANZIA**

Potenziamento della lingua inglese. IL progetto “ Giocando con l'Inglese” nasce dalla consapevolezza di quanto sia importante imparare una lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell’ Infanzia. L’ apprendimento precoce di una lingua straniera , qual è l’ inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Pertanto il contatto con la lingua straniera sarà costituito da un processo naturale, che coinvolgerà i bambini affettivamente e li solleciterà a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare e ripetere vocaboli, piccoli dialoghi, canzoncine. Prendere coscienza di un altro codice linguistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Metodologia

-le attività saranno proposte sempre in forma ludica, privilegiando la fase orale;ci si potrà avvalere dell’ausilio della Lim con appositi video e schede operative

Tematiche specifiche

-Saluti

-Colori primari e secondari

-Famiglia

-Numeri fino a dieci

-Animali

-Semplici comandi

Destinatari

Alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE: SIC ET SEMPLICITER JUVENES - SECONDARIA

Potenziamento lingua latina, in preparazione ai licei.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la lingua e civiltà latina anche per cogliere i rapporti tra la lingua latina e la lingua italiana e le trasformazioni storico-sociali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Metodologia: La lezione sarà frontale e al centro dello studio sarà posta sempre la frase anziché la singola parola; sarà privilegiata la prospettiva morfologica e lo studio delle forme e delle funzioni sintattiche. Le verifiche saranno attuate attraverso interrogazioni orali, schede strutturate, analisi e traduzioni di versioni. Utilizzo del testo "Familia romana" di H. Orberg

Fasi operative: - Civiltà latina: l'organizzazione sociale e familiare; Regole della pronuncia della lingua ; - La prima e la seconda declinazione; Verifica. -

Gli aggettivi di prima classe; - Lettura e traduzioni di testi. Il Verbo. Il presente, l'imperfetto, il perfetto ed il futuro semplice delle 4 coniugazioni; Le principali congiunzioni; Lettura e traduzione di testi semplici anche della tradizione classica; -Verifica in itinere. -I complementi più semplici; - La terza declinazione. I nomi del 1° gruppo; - Gli aggettivi di seconda classe; - I pronomi; Lettura e traduzione di testi. Verifica finale

Risultati e prodotti: Eseguire correttamente l'analisi del testo; Tradurre dall'italiano e dal latino testi semplici; Creare frasi sostanzialmente corrette; Primi approcci ai testi della cultura classica.

Organizzazione oraria: 2 ore settimanali per 10 settimane dalle ore 14,00 alle ore 16,00

Mezzi e materiali: Vocabolario, libro di testo, fotocopie, mezzi multimediali.

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: SIC ET SIMPLICITER SENES - SECONDARIA**

Potenziamento lingua latina in preparazione ai licei (secondo livello)

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la conoscenza della lingua e della civiltà latina e cogliere i rapporti e le trasformazioni tra la lingua latina e la lingua italiana

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Metodologia: La lezione sarà frontale e al centro dello studio sarà posta sempre la frase anziché la singola parola; sarà privilegiata la prospettiva

morfologica e lo studio delle forme e delle funzioni sintattiche. Le verifiche saranno attuate attraverso interrogazioni orali, schede strutturate, analisi e traduzioni di versioni anche della tradizione classica. Utilizzo del testo "Familia romana" di H. Orberg.

Fasi operative: Verifica d'ingresso. Cenni sulla struttura della "Res Publica" e dell'organizzazione dello Stato.- Ripasso della prima e della seconda declinazione; Lettura e traduzione di brevi testi anche della tradizione classica. -Gli aggettivi possessivi; Il comparativo e il superlativo; -La terza declinazione. I nomi del 1°e 2° gruppo; Lettura e traduzione di testi brevi. - Gli aggettivi di seconda classe;- Il Verbo. Ripasso dell'indicativo; Il Congiuntivo del verbo "Esse" e delle quattro coniugazioni regolari; -Verifica in itinere.- I complementi; -pronomi; - La quarta declinazione; -La quinta declinazione; Lettura e traduzione di testi brevi. - Verifica finale

Risultati e prodotti: Eseguire correttamente l'analisi del testo; Individuare nella frase tutte le strutture morfo-sintattiche affrontate. Tradurre dall'italiano e dal latino testi semplici; Creare frasi corrette; Tradurre dal latino testi semplici della tradizione classica

Mezzi e materiali: Vocabolario, libro di testo, fotocopie, mezzi multimediali

Per un totale di ore: 20 ore frontali e n. 3 funzionali

Organizzazione oraria: 2 ore settimanali per 10 settimane dalle ore 14,00 alle ore 16,00

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: REPUBBLIC@ASCUOLA - SECONDARIA**

Cittadinanza e Costituzione - Redazione di un giornalino della scuola - Recupero motivazionale. Il progetto si prefigge di focalizzare l'attenzione degli alunni sul mondo nel quale viviamo osservato attraverso il linguaggio dei quotidiani e propone la scrittura giornalistica come forma di partecipazione attiva ed impegno civile. Proprio in un'epoca nella quale l'informazione è reticolarmente diffusa e al contempo spesso superficiale, ci sembra importante che la scuola proponga uno sguardo più attento a questo indispensabile strumento di ogni società democratica, guidando i giovani alla decodifica di linguaggi e meccanismi specifici e promuovendo contemporaneamente

un tipo di scrittura che permetta ai ragazzi di esprimere le proprie idee ed offrire un contributo alla formazione di una coscienza sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la comprensione e la produzione linguistica attraverso la padronanza di codici specifici - Sollecitare attenzione verso la società che ci circonda attraverso il confronto con il mondo degli adulti e tra pari - Imparare a formare ed esprimere un'opinione - Acquisire la consapevolezza di poter offrire un personale contributo rispetto a problemi solo apparentemente lontani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Metodologie

- Lezioni frontali
- Lezioni laboratoriali
- Apprendimento cooperativo

Modalità di realizzazione del progetto

- Lettura e analisi di testi giornalistici dai principali quotidiani.
- Lezioni frontali sul funzionamento di una testata giornalistica e sulle tecniche di scrittura dei diversi tipi di testo (editoriale, cronaca, recensione etc...)
- Creazione della redazione de "Il Megafono. Giornale della Teresa Confalonieri" per l'anno scolastico 2018/2019
- Laboratorio di scrittura con produzione individuale e correzione collettiva di testi

giornalistici.

- Redazione del numero unico per l'anno 2019 de "Il Megafono".
- Eventuale partecipazione a gare e concorsi nazionali proposti dalla piattaforma Repubblica scuola

Partendo dalla piattaforma di Repubblica@scuola - sulla quale è già presente il sito della Teresa Confalonieri - gli alunni potranno leggere articoli scritti dalla redazione del quotidiano nazionale specificamente destinati ai giovani lettori e dedicati alle tematiche più vicine al mondo dei preadolescenti. Al contempo gli alunni che hanno già partecipato al progetto l'anno scorso guideranno i compagni meno esperti preparando per loro delle lezioni sulle diverse tipologie di testo giornalistico (editoriale, cronaca, recensione etc...). Dopo questa prima fase di analisi di diversi articoli, con attenzione alla decodifica dei codici linguistici specifici ma anche alla struttura del testo e alla qualità dei contenuti, tutti i ragazzi incominceranno a scrivere scegliendo tra i temi lanciati dalla piattaforma o proponendo argomenti che ritengono interessanti per il giornalino scolastico. Sarà creata così una redazione all'interno della quale vi sarà un confronto sui temi proposti e sarà promossa una partecipazione attiva alla vita sociale attraverso la scrittura intesa come veicolo di idee e tensione civile.

I risultati del lavoro della redazione saranno pubblicati sulla piattaforma, costituendo un vero e proprio giornale on line della scuola consultabile da familiari, amici, e soprattutto da ragazzi di altre scuole che saranno invitati ad esprimere opinioni e valutazioni, allargando la possibilità di confronto tra pari a tantissime scuole diffuse su tutto il territorio nazionale presenti sulla stessa piattaforma.

La possibilità di inserire i propri contributi è estesa anche a fotografie, disegni e didascalie per favorire forme di espressione e di visione del mondo legate a linguaggi non verbali. I concorsi lanciati sulla piattaforma potranno fungere da stimolo per motivare gli alunni in un'attività sicuramente impegnativa ma estremamente proficua.

Infine, in una terza fase, gli alunni saranno guidati a comporre ciò che hanno scritto in forma di giornalino, sperimentando concretamente il lavoro della redazione ma anche quello di chi compone e predispone la stampa di un giornale. Il risultato finale, il numero cartaceo de "Il Megafono" 2019, coronerà l'impegno dei ragazzi.

Costi

300 euro per la stampa del giornalino.

❖ PROGETTO EXTRACURRICOLARE: LA REGOLA D'ORO - SECONDARIA

Dialogo interreligioso - Legalità. promuovere lo "star bene" insieme, mettendo in pratica la regola delle regole che dice: "Fa' agli altri ciò che vorresti sia fatto a te!" La Regola d'oro ha radici in molte culture diverse, è presente nei testi sacri di tutte le religioni, ecco perché è riconosciuta come regola universale, che promuove la pace e la fraternità. Tale percorso formativo mira a fornire ai ragazzi la conoscenza del fenomeno dell'incontro tra culture differenti, favorendone la loro diretta esperienza, tenuto conto che la nostra scuola accoglie alunni provenienti da etnie e nazioni diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi con gli altri. • Sviluppare l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri. • Sviluppare le proprie capacità ed abilità espressive del corpo e della voce. • Conoscere se stesso, scoprire e saper indirizzare la propria energia solo in modo positivo e propositivo. • Promuovere la tolleranza e il rispetto attraverso il dialogo, l'accoglienza e il riconoscimento della propria identità e quella altrui. • Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili. • Favorire rapporti di amicizia, cogliendo la ricchezza presente nelle diverse culture e religioni. Obiettivi • Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni non cristiane, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. • Comprendere i messaggi della narrazione e di testi musicali. • Interpretare in modo efficace situazioni di dialogo. • Saper utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio musicale. • Saper ascoltare e sapersi rapportare con il pubblico. • Promuovere rapporti di fraternità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento**Metodologia**

Le strategie didattiche che verranno poste in atto saranno fondate sull'immagine in un rapporto di complementarità con il linguaggio verbale, con quello audiovisivo e con quello musicale, per guidare i ragazzi verso una prima conoscenza delle grandi religioni non cristiane, delle altre culture e tradizioni, aiutandoli a sviluppare rispetto verso ogni fede e verso ogni persona considerata "diversa", superando iniziali pregiudizi e paure, e richiamando anche i principi fondamentali del dialogo interreligioso.

Verifica e valutazione

Osservazioni in itinere per la valutazione del grado di partecipazione ed interesse agli argomenti trattati e dell'esperienza proposta.

Con la realizzazione di un momento conclusivo di festa sarà presentato pubblicamente il lavoro svolto, occasione in cui, invitando allo spettacolo genitori e amici, gli alunni coinvolgeranno i presenti a "vivere l'esperienza della Regola d'oro".

Durata

Si prevede di svolgere il progetto a partire da Gennaio fino a Aprile, impegnando gli alunni in laboratori che avranno luogo una volta a settimana in orario pomeridiano extracurricolare; per un numero di 12 incontri, ciascuno della durata di 2 ore, per un totale di 24 ore.

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: LEGGIXME (DSA) - PRIMARIA**

Recupero e potenziamento alunni DSA con certificazione legge 170/2010.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire tecniche, strumenti e procedure per migliorare l'apprendimento e l'autonomia operativa superando le difficoltà che i disturbi specifici dell'apprendimento pongono in essere. L'obiettivo è quello di offrire un supporto educativo e didattico integrato agli alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento, che si trovano ad affrontare difficoltà di tipo scolastico, e alle loro famiglie. In particolare il Piano si pone tali obiettivi: □ educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; □ potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; □ allenarli all'uso di strategie compensative di apprendimento; □ aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; □ allenarli a strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva; □ stimolare la loro motivazione ad apprendere; o educarli al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari; □ aiutarli nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Strategie didattiche per superare le difficoltà del processo di apprendimento.

MATERIALI E SUSSIDI

- Risme di carta e stampante funzionante.
- Per lo svolgimento delle attività è previsto l'uso del laboratorio informatico e di specifici software selezionati.
- Inoltre, si rende necessaria, come materiale in possesso degli alunni una chiavetta USB.

VERIFICA e VALUTAZIONE

La **verifica** del raggiungimento degli obiettivi previsti farà riferimento:

- ü all'osservazione diretta effettuata in itinere,
- ü alla rilevazione del livello di apprendimento degli alunni, mediante la rilevazione dei risultati conseguiti e del grado di autonomia raggiunto da ogni alunno.
- ü Agli alunni verranno somministrate una verifica iniziale ed una finale

La **valutazione** degli alunni DSA terrà conto di opportuni correttivi e facilitazioni:

- ü Utilizzo di prove v/f, scelte multiple, completamento;
- ü Predisposizione di verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- ü Facilitazione nella decodifica della consegna e del testo;
- ü Si terrà conto nella valutazione, più del contenuto che della forma;
- ü Introduzione di prove informatizzate;
- ü Utilizzo di mediatori didattici (mappe - schemi - immagini);
- ü Presentazione dell' eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- ü Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante ;
- ü Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- v Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

ITALIANO	
1 GRUPPO (primaria e 1 secondaria)	2 GRUPPO (classi 2 secondaria)
<p>Il lettore di sintesi vocale: Leggixme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'installazione e i componenti necessari per installarlo - Le icone :spiegazione e "ascolto" di icone in cuffia - I comandi e i loro sottomenù - Spiegazione delle funzionalità del software 	<p>Il lettore di sintesi vocale: Leggixme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'installazione e i componenti necessari per installarlo - Le icone "ascolto" di icone in cuffia - I comandi e i loro sottomenù - Spiegazione delle funzionalità del software
<p>Strategie didattiche per superare le difficoltà del processo di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso alle informazioni - Comprensione delle informazioni - Rielaborazione e selezione delle informazioni - Tecniche per migliorare la memorizzazione: - catene di parole Giochi online - Tecniche di memorizzazione : - Reiterazione semplice - Associazione 	<p>Strategie didattiche per superare le difficoltà del processo di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accesso alle informazioni - Comprensione delle informazioni - Rielaborazione e selezione delle informazioni - Tecniche per migliorare la memorizzazione : - catene di parole Giochi online - Tecniche di memorizzazione : - Reiterazione semplice



<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione delle informazioni- Mediazione	<ul style="list-style-type: none">- Associazione- Organizzazione delle informazioni- Mediazione
<p>Come leggere: strumenti e strategie per leggere</p> <p>Leggere "con le orecchie":</p> <ul style="list-style-type: none">- Letture dell'insegnante, con voce narrante, richiedenti la partecipazione .- Prima di leggere : l'anticipazione dalla copertina , da domande-guida- Anticipazioni anche nel corso della lettura, con interruzione nei punti in cui l'intreccio si apre a diverse possibilità di evoluzione.- Anticipazioni sul possibile finale della storia- Attività che orientano e sostengono il processo di comprensione, incanalando l'attenzione del lettore verso gli aspetti cruciali del testo; <p>Strategie per leggere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Paired reading- Gli audiolibri- Giochi di lettura tachistoscopica con tutte le difficoltà ortografiche- Il lettore di sintesi vocale leggi Xme- La modulazione della velocità di	<p>Come leggere: strumenti e strategie per leggere</p> <ul style="list-style-type: none">- La lettura in presenza- La lettura registrata con l'aggiunta di spiegazioni- La sintesi vocale <p>Strategie per leggere:</p> <ul style="list-style-type: none">- Paired reading- Utilizzo degli indici testuali- Giochi di lettura tachistoscopica con tutte le difficoltà ortografiche- Il lettore di sintesi vocale leggi Xme- La modulazione della velocità di lettura

<p>lettura</p>	
<p>Allenamento alla lettura: la consapevolezza fonologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi di analisi fonemica da www.bancadelleemozioni.it - Giochi di sintesi fonemica da www.bancadelleemozioni.it - Giochi di identificazione di parte iniziale e finale di una parola - Giochi di trasformazioni di parole - Giochi di ricerca di rime. - Consultazione del rimario on-line - Le conte sillabiche in stringhe di parole ed il tapping - Completamento di parole - Composizione e sintesi di parole di diversa lunghezza partendo da sillabe - Composizione di parole divise in due con supporto di mediatori didattici - Giochi linguistici: cruciverba, rebus, anagrammi, sciarade, indovinelli, cambio, trova la parola. 	<p>Attività di consapevolezza fonologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e sintesi dei suoni che compongono la parola - Attività di trasformazione di parole - Ricerca di parole che fanno rima e costruzioni di frasi in rima - Giochi sulla lunghezza delle stringhe di parole - Analisi numerico- sequenziale della parola - Completamenti di parole - La divisione in sillabe di parole - Giochi linguistici: cruciverba, rebus, anagrammi, sciarade, indovinelli, cambio, trova la parola.
<p>Comprensione e decodifica del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indici testuali ed organizzatori anticipati 	<p>Comprensione e decodifica del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indici testuali: titoli e organizzatori anticipati

<p>Strategie di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segmentazione del testo - Associazione di immagine - Ricerca di parole – chiavi - Domande circostanziate. - Schemi preimpostati: mappe orientanti –cloze <p>Rielaborazione e selezione delle informazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le mappe concettuali : <p>§ i nodi e sottonodi</p> <p>§ la gerarchizzazione delle informazioni</p> <p>§ la trasposizione grafica su software</p>	<p>Strategie di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La segmentazione del testo e la suddivisione in paragrafi tramite una linea vuota - Il priming - L'individuazione delle parole chiave - L'evidenziazione delle parti salienti del testo e dei concetti chiave <p>Rielaborazione e selezione delle informazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le mappe concettuali : <p>§ i nodi e sottonodi</p> <p>§ la gerarchizzazione delle informazioni</p> <p>§ la trasposizione grafica su software</p>
<p>La scrittura : Strategie e strumenti per scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso di software per allenarsi a scrivere sul pc : Tutore dattilo - Giochi di squadra di scrittura con pc - Prima stesura di un testo - Uso del correttore ortografico - Il suggeritore ortografico vocale - Strategie per prendere appunti - Domande a scelta multipla e aperte <p>Strategie per produrre riassunti o testi scritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segmentazione del testo 	<p>La scrittura : Strategie e strumenti per scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il correttore ortografico vocale - Scrittura di testi attraverso il correttore di sintesi vocale - Strategie per prendere appunti: - L'ancoraggio al testo - Le strategie per rispondere a domande di comprensione: - Le domande con risposte a scelta multipla <p>Strategie per produrre riassunti o testi scritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segmentazione del testo - Associazione di immagini



<ul style="list-style-type: none"> - Associazione di immagini - Ricerca di parole chiavi - Domande circostanziate - L'uso di leggiXme per eliminare parti superflue - L'autocorrezione - Produzione di riassunto su lettore di sintesi attraverso lo strumento Riassumi <p>Strategie per scrivere temi:</p> <p>§ L'uso di tabelle facilitanti</p> <p>§ Revisione e controllo: errori bersaglio e caccia all'errore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di parole chiavi - Domande circostanziate - L'uso di leggiXme per eliminare parti superflue - L'autocorrezione - Produzione di riassunto su lettore di sintesi attraverso lo strumento Riassumi <p>Strategie per scrivere temi:</p> <p>§ L'uso di tabelle facilitanti</p> <p>§ Revisione e controllo: errori bersaglio e caccia all'errore.</p>
--	--

MATEMATICA

<p>La lettura e la scrittura dei numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi di lettura tachistoscopica di numeri in lettere ed in cifre - Dettato di numeri 	<p>La lettura e la scrittura dei numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi di lettura tachistoscopica di numeri in lettere in cifre
<p>Calcolo :strategie</p> <p>§ Sostituzione di segni che possono ingenerare confusione con simboli diversi</p> <p>§ Incolonnamento in schemi</p>	<p>Calcolo :strategie</p> <p>§ Sostituzione disegni che possono ingenerare confusione con simboli diversi</p> <p>§ Incolonnamento in schemi</p>

§ Tavola pitagorica § Formulare: regole e proprietà § L'uso della calcolatrice parlante di leggiXme	§ Tavola pitagorica § Formulare regole e proprietà § L'uso della calcolatrice parlante di leggiXme
<p style="text-align: center;">La risoluzione dei problemi:</p> § Analisi del testo e strategie per comprenderlo § Rappresentazione grafica del testo attraverso l'individuazione di dati e della domanda § Uso della calcolatrice parlante e delle tabelle compensative	<p style="text-align: center;">La risoluzione dei problemi:</p> § Analisi del testo e strategie per comprenderlo § Uso della calcolatrice parlante e delle tabelle compensative

❖ **SCREENING PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICI PREDITTIVI DSA - INFANZIA**

Osservazione precoce degli indici predittivi sugli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, per delineare degli indici predittivi di possibili DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Analisi e tabulazione dei dati emersi dai singoli alunni realizzata mediante una tabella che gli insegnanti della scuola dell'infanzia devono tabulare per ogni singolo alunno che ha compiuto 5 anni per l'avvio alla prima classe di scuola primaria. I dati vengono poi raccolti dalla referente dei DSA e vengono tabulati: vengono così evidenziato i bambini che necessitano di attenzione da parte degli insegnanti, per un possibile verificarsi di un futuro bambino con DSA.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con PC e LIM
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

A seguito dello screening la referente DSA in continuità con la scuola primaria convoca le docenti delle classi prime per attenzionare i bambini che hanno manifestato indici predittori di DSA.

- ❖ **PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. INFANZIA ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE) TITOLO "MONDO A COLORI 1", "MONDO A COLORI 2".**

Espressione creativa , la pittura e manipolazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di esprimere idee, sentimenti ed emozioni attraverso la pittura e la manipolazione esplorando materiali e strumenti diversi in modo creativo ed insolito; incrementare lo sviluppo della motricità fine e della coordinazione oculo - manuale. Contenuti: racconti specifici, uso dei colori, uso di diversi materiali per la manipolazione; produzione di disegni e lavori tridimensionali. Metodologie: sarà privilegiato un insegnamento di tipo partecipativo; l'insegnante guiderà i bambini alla scoperta delle regole per giocare insieme, stimolandoli alla ricerca delle soluzioni per tentativi ed errori. Carattere essenziale di tutte le proposte di gioco sarà la cooperazione: in nessun caso i bambini saranno posti nella condizione di essere esclusi dal gioco. L'apprendimento passa attraverso l'esperienza: il bambino sarà sollecitato a fare e a riflettere sulle sue azioni. Risultati attesi: aumento dell'interazione e del confronto con gli altri; potenziamento delle abilità grafico-pittoriche plastiche per esprimere i propri vissuti/emozioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con PC e LIM
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. 1 CICLO LINGUA MADRE
TITOLO ITALIANO PRIMARIA**

Potenziamento della lingua madre per gli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: recupero e consolidamento delle abilità del leggere e del comprendere, del parlare e dello scrivere; recupero e consolidamento delle competenze ortografiche, lessicali e sintattiche. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Aule con PC e LIM
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. 1 CICLO LINGUA MADRE
TITOLO "ITALIANO SECONDARIA 1" E "ITALIANO SECONDARIA 2"**

consolidamento della lingua madre per alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: recupero e consolidamento delle abilità del leggere e del comprendere, del parlare e dello scrivere; recupero e consolidamento delle competenze ortografiche, lessicali e sintattiche. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie:

didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi:
innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. 1 CICLO MATEMATICA TITOLO MATEMATICA PRIMARIA**

recupero e consolidamento delle tecniche matematiche per gli alunni scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: recupero e consolidamento delle tecniche di calcolo mentale e scritto; decodifica del testo di un problema e individuazione di strategie risolutive in contesti reali. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. 1 CICLO SCIENZE TITOLO SCIENZE SECONDARIA**

Struttura del modulo (tempi, spazi, strumenti): modulo di 30 ore svolto in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: consolidamento delle conoscenze; applicazione del metodo scientifico; acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali. Modalità di verifica e valutazione: verifiche in ingresso, in itinere e finale di tipo orale, scritto o pratico per la valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Scienze

❖ **PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. 1 CICLO LINGUA STRANIERA TITOLO INGLESE SECONDARIA**

potenziamento della lingua inglese "we can" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: migliorare i livelli di conoscenza e competenza in lingua straniera attraverso interventi fonco-grammaticali di lettura, conversazione e scrittura in contesti di vita quotidiana. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
Aule con PC e LIM
- ❖ **Aule:** Aula generica

- ❖ **PON 4396 DEL 09/03/2018 COMPETENZE DI BASE 2° ED. 1 CICLO LINGUA INGLESE PER GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE PRIMARIE TITOLO "INGLESE PRIMARIA 1", "INGLESE PRIMARIA 2", "INGLESE PRIMARIA 3".**

potenziamento della lingua inglese "we love English 1" per gli alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: migliorare i livelli di conoscenza e competenza in lingua straniera attraverso interventi fonico-grammaticali di lettura, conversazione e scrittura in contesti di vita quotidiana. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Aule con PC e LIM

- ❖ **PON 4395 DEL 09/03/2018 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2° ED. SCUOLA SECONDARIA MUSICA STRUMENTALE E CORALE TITOLO CANTO SECONDARIA**

musica strumentale , canto corale

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: recupero e consolidamento della motivazione e della partecipazione; recupero e consolidamento delle competenze espressive non verbali. Contenuti: lettura, comprensione, rielaborazione, interpretazione di testi musicali. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: incremento della partecipazione e della motivazione, innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con PC e LIM
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PON 4395 DEL 09/03/2018 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2°ED. SCUOLA SECONDARIA ARTE, SCRITTURA CREATIVA, TEATRO TITOLO

Arte, scrittura creativa, teatro

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: recupero e consolidamento delle abilità del leggere e del comprendere, del parlare e dello scrivere; recupero e consolidamento delle competenze ortografiche, lessicali e sintattiche. Contenuti: lettura, comprensione, rielaborazione, interpretazione di testi. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: incremento della partecipazione e della motivazione, innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Musica

Aule: Aula generica

❖ **PON 4395 DEL 09/03/2018 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2°ED. SCUOLA SECONDARIA POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA TITOLO SPAGNOLO SECONDARIA**

potenziamento della lingua spagnola

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: migliorare i livelli di conoscenza e competenza in lingua straniera attraverso interventi fonico-grammaticali di lettura, conversazione e scrittura in contesti di vita quotidiana. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Lingue
Aule con PC e LIM |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **PON 4395 DEL 09/03/2018 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2°ED. SCUOLA PRIMARIA ARTE, SCRITTURA CREATIVA, TEATRO TITOLO TEATRO PRIMARIA**

Arte, teatro e scrittura creativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: recupero e consolidamento delle abilità del leggere e del comprendere, del parlare e dello scrivere; recupero e consolidamento delle competenze ortografiche, lessicali e sintattiche. Contenuti: lettura, comprensione, rielaborazione, interpretazione di testi. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: incremento della partecipazione

e della motivazione, innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PON 4395DEL 09/03/2018 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2°ED. SCUOLA PRIMARIA POTENZIAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA TITOLO**

Potenziamento della lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: migliorare i livelli di conoscenza e competenza in lingua straniera attraverso interventi fonco-grammaticali di lettura, conversazione e scrittura in contesti di vita quotidiana. Contenuti: relativi a quanto previsto dalla disciplina in relazione alla classe di appartenenza degli alunni. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: innalzamento dei livelli delle competenze, miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Aule con PC e LIM

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PON 4395 DEL 09/03/2018 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2°ED. SCUOLA**

PRIMARIA INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE TITOLO CODING PRIMARIA

innovazione didattica e digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattico formativi: promuovere trasversalmente la capacità di pensiero e di risoluzione di problemi nell'apprendimento di tutte le discipline attraverso l'acquisizione e l'uso delle competenze base dell'informatica (algoritmi, strutture dati, programmazione). Contenuti: identificare, scrivere ed eseguire istruzioni sequenziali, programmazione visuale a blocchi, utilizzare strumenti informatici per la risoluzione di problemi, riconoscere nel procedimento di soluzione algoritmica di un problema gli elementi strutturali fondamentali, conoscere e saper applicare nella vita quotidiana metodologie di ricerca sequenziale, conoscere le strategie per l'ordinamento di oggetti, rappresentare i dati o i risultati di un problema mediante l'uso di tabelle, alberi o grafi, usare gli strumenti di coding. Metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving. Risultati attesi: capacità di progettare piccoli percorsi codificati con il linguaggio informatico, applicazione allo studio delle discipline curricolari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Aule con PC e LIM

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: DENTRO GLI ARCHI DELLA STORIA - SECONDARIA**

Il progetto intende far conoscere agli alunni la storia di Napoli, ampliando l'orizzonte culturale degli studenti dell'I.C. Confalonieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere la Storia della città a tutti gli alunni della Confalonieri
- Favorire un processo di consapevolezza della storia della nostra città anche per sottolinearne i caratteri di interculturalità
- Stimolare una relazione consapevole con il contesto in cui

molti degli alunni vivono, anche per attivare senso dell'affezione e senso di protezione nei confronti del patrimonio culturale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

 ❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: STRANIERI NELL'ANTICA NEAPOLIS - SECONDARIA**

Il progetto intitolato STRANIERI NELL'ANTICA NEAPOLIS. Egiziani a Neapolis: Archeologia, arte e storia nella Napoli antica tra Museo e territorio mira a sviluppare un percorso didattico incentrato sulla storia antica, ma per la sua trasversalità affronta tematiche legate all'arte, alla religione e all'archeologia. Obiettivo prioritario del progetto è la promozione di un percorso mirante a far riflettere gli allievi sulle presenze di stranieri (Egiziani) nel contesto della città di Napoli in epoca romana, superando le dicotomie scuola-territorio, istituzione museale-territorio e di promuovendo un'esperienza socio-culturale utilizzando sia il territorio sia il museo come campi di studio e come vettori dinamici che consentano di attivare un rapporto continuo tra storia antica e storia reale. La recente programmazione del Museo Archeologico di Napoli ha previsto l'allestimento della Mostra sull'Egitto a Pompei e la riapertura della Collezione Egiziana del Museo. Quest'ultima, seconda per importanza in Italia solo al museo Egizio di Torino, comprende una raccolta di inestimabili capolavori e consente di percorrere uno stimolante viaggio nella cultura egiziana attraverso oggetti d'arte, curiosità e altre antichità legate alla storia e ai culti egiziani. Tale occasione ha offerto già dall'anno 2016/2017 lo spunto al progetto che qui si ripresenta che intende approfondire la tematica relativa alle presenze "straniere" a Neapolis in età romana.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità prevalente del percorso è stimolare la capacità di critica e di analisi all'interno di un'ottica pluridisciplinare. . All'interno di questo contesto, gli obiettivi generali consistono in: - Saper lavorare in gruppo e individualmente; - Acquisire strumenti analitici e critici; - Sapersi documentare, raccogliere dati e capire le fonti; - Saper discutere ed esprimere il proprio punto di vista; - Saper organizzare e sistemare

le conoscenze acquisite; - Stimolare il rispetto delle regole; - Attivare la motivazione, l'interesse l'impegno; - Stimolare la capacità critica. Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici, possono essere così sintetizzati: - Conoscere materiali e tecniche degli oggetti d'arte - Collocare nel tempo e nello spazio cose, eventi e persone; - Saper riflettere e riferire sull'argomento di studio; - Sviluppare le capacità espressive; - Conoscere i tratti caratteristici del mondo egiziano e romano; - Conoscere e individuare le più importanti forme d'arte del mondo romano (nella scultura, pittura, mosaico...). - Approfondire le tematiche inerenti la religione ed i culti egiziani - Rafforzare un metodo di studio diacronico e sincronico. - Attualizzare il divenire della storia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Per la realizzazione del percorso didattico si rende necessario il seguente materiale:

cartoncino colorato; pennarelli; forbici; colla; carta per fotocopie; cartone. È possibile prevedere, inoltre, l'utilizzo di materiale audiovisivo, libri e libri di testo. Per ciò che riguarda l'attrezzatura si prevede l'utilizzo di: computer; stampante; fotocopiatrice. Parte del materiale sarà portato dai ragazzi che si preoccuperanno di recuperare del materiale di riciclo come il cartone. Per ciò che riguarda la colla, le matite etc. ci si avvarrà del materiale esistente presso la Scuola Media. Si prevede una spesa aggiuntiva per la stampa o la composizione dei pannelli per la mostra finale e per l'acquisto del das e dei pennelli e dei colori.

Inoltre verranno utilizzati per la simulazione dello scavo: una vaschetta trasparente, guanti in lattice, 2 cazzuole, 2 pennelli, sacchetto di pozzolana, argilla espansa, brecciolino, segatura. Questo materiale è rimasto in dotazione all'Istituto ed attualmente è stato riposto in un'aula dell'Istituto. I materiali terrosi sono da ricostituire.

Tutto il percorso didattico si svolgerà nelle Sale del Museo Archeologico di Napoli, previo accordo con il responsabile della Sezione Didattica del Museo, nei pressi della statua del Nilo (Largo Corpo del Nilo) e nell'ambito dei locali della Scuola Media IC Teresa Confalonieri.

Monitoraggio e controllo

Sarà necessario verificare l'andamento del percorso didattico, il raggiungimento degli

obiettivi e delle finalità generali.

Si monitorerà l'andamento del percorso attraverso:

- l'osservazione dei comportamenti degli alunni nelle diverse fasi di lavoro (la capacità di organizzare e pianificare il proprio lavoro, di comprendere e acquisire le nozioni, di esprimere i propri punti di vista, la capacità di cogliere elementi significativi della realtà circostante ai fini della conduzione dell'attività ecc.)
- riflessioni personali sulle nozioni acquisite e sulle cose viste e sull'attività in svolgimento.

Per ciò che riguarda la verifica, le modalità e gli indicatori si rimanda a quanto indicato nel PTOF e alle programmazioni dei singoli docenti.

Inoltre l'allestimento nel cortile della scuola della mostra per illustrare alle classi della scuola media i contenuti del progetto costituirà per i partecipanti un momento di verifica delle conoscenze apprese e delle proprie competenze e consentirà un riscontro immediato della validità del progetto.

❖ PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO RECUPERO 2 - PRIMARIA

Recupero nelle discipline di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le strumentalità di base necessarie per gli apprendimenti futuri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene svolto sulle discipline di base in orario di contemporanea presenza degli insegnanti.

❖ PROGETTO CURRICOLARE: LABORATORIO CREATIVO 3 ANNI - INFANZIA

Nel laboratorio lo spazio è strutturato in modo tale che il bambino agisce da protagonista assoluto, un ambiente dove ogni materiale presente è a disposizione del piccolo attore senza essere vincolato dal costante aiuto dell'insegnante. Obiettivo principale del laboratorio è di accompagnare il bambino nell'esplorazione della propria manualità e fantasia, favorendo la gestione delle relazioni in un gruppo, promuovendo il benessere psicofisico e la coordinazione motoria, aumentando la stima di sé e la percezione delle proprie capacità, articolandosi principalmente nel campo di esperienza "immagini, suoni e colori", coinvolgendo tutti i campi di esperienza anche i campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

IL CORPO E IL MOVIMENTO Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
IL SE' E L'ALTRO Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi Interagire positivamente con i pari e con gli adulti
LA CONOSCENZA DEL MONDO Eseguire semplici esperimenti con i colori
IMMAGINI, SUONI E COLORI Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo, utilizzando materiali e tecniche varie. Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico: disegnare, dipingere, dare forma e colori all'esperienza, individualmente e in gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Spazi

È fondamentale predisporre all'interno della sezione:

Un ampio spazio per le sperimentazioni espressive

individuali e in gruppo;

Uno spazio per la catalogazione dei materiali e degli

strumenti;

Uno spazio per la documentazione, per dare visibilità ai

percorsi di conoscenza.

Sussidi

Tempere, vernici atossiche, colori a dita

Pennarelli e pastelli

Forbici, colla vinilica, colla stick

Pennelli

Cartoncini

Materiale di recupero

Timbri

Cannucce

Spugnette

Acquerelli

Attività

Attività di digitopittura

Libere composizioni e collage

Stampa e frottage

Conoscenza dei colori primari

Rilevazioni dei colori in natura

Attività manipolative con colori e materiale vario

Lavori di gruppo per la realizzazione di elaborati

Documentazione

Allestimento di uno spazio espositivo con tutta la
produzione grafico pittorica dei bambini.

Documentazione fotografica delle attività svolte dai
bambini.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: LE FAVOLE 4 ANNI - INFANZIA**

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. Il sentire leggere l'adulto e adulti che leggono lo avvicinano positivamente ai libri. Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e... "legge" a modo suo l'intera storia. Il libro è un punto di partenza di un percorso didattico dove gli elementi che lo compongono si intrecciano con il quotidiano del bambino. Presentazione La lettura animata si svolgerà avendo cura di predisporre un ambiente

e un'atmosfera atti a favorire la partecipazione emotiva dei bambini. Attraverso lo strumento del libro, e delle storie scelte ad hoc dalle insegnanti, i bambini saranno accompagnati in un viaggio alla scoperta delle emozioni. Per introdurre ambienti e situazioni particolari si useranno oggetti e personaggi evocativi presentati dal «Topolino Pepe».

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme. Creare occasioni di riflessione su valori quali: amicizia, rispetto, collaborazione, fiducia,... Sviluppare comportamenti sociali adeguati alla lettura e alla narrazione. Promuovere la capacità di osservazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Metodologia

La metodologia predilige l'esperienza diretta dei bambini rispettando le seguenti indicazioni:

1. Le esperienze devono essere vicine al mondo del bambino
2. Il bambino deve essere protagonista della propria esperienza educativa
3. Il bambino deve giungere a riflettere sull'esperienza vissuta e ad agire creativamente sulla realtà presentata
4. La proposta di una **metodologia cooperativa che si basa sui tre momenti flessibili cioè discutere-fruire-produrre.**

Spazi

È fondamentale predisporre all'interno della sezione:

- Un ampio spazio per le sperimentazioni espressive individuali e in gruppo;
- Uno spazio per la catalogazione dei materiali e degli strumenti;

- Uno spazio per la documentazione, per dare visibilità ai percorsi di conoscenza.

Sussidi

- Libri
- Supporti audiovisivi
- Pennarelli e pastelli
- Forbici, colla vinilica, colla stick
- Cartoncini
- Materiale di recupero
- Materiali per travestimenti
- Tappeti e cuscini
-
- Attività
- Lettura in sezione di una storia (in alcuni momenti i due gruppi lavoreranno insieme)
- Discussione sulle emozioni, seguendo il percorso indicato
- dalle storie proposte, riflettendo su testo e illustrazioni
- Disegnare le proprie emozioni, raffigurandole
- simbolicamente e nel modo più spontaneo possibile.

Documentazione

1. Creazione di un libro gigante.
2. Mostriamoci!: allestimento di una piccola galleria dei disegni prodotti.
3. Documentazione fotografica delle attività svolte dai bambini.

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: NAPOLI NELLA LETTERATURA - SECONDARIA**

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare la curiosità degli alunni attraverso la lettura di pagine dei più importanti classici della letteratura italiana ambientati a Napoli e seguirà una metodologia articolata in due fasi: nella prima, che si svolge a scuola, si procederà ad illustrare il romanzo nei suoi aspetti generali e si leggeranno e commenteranno insieme alcuni passi; nella seconda, definita "passeggiata letteraria", ci si recherà nei luoghi descritti per approfondire le tematiche illustrate dall'autore e

cogliere le sfumature e le atmosfere raccontate.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE • Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. • Vedere la città da altri punti di vista. • Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. • Individuare i comportamenti più adeguati per vivere bene all'interno di un gruppo. • Migliorare l'autostima nei ragazzi attraverso la riflessione sulla propria storia di vita. • Acquistare consapevolezza della storia personale e della propria individualità attraverso la rivisitazione di ricordi, della propria casa/famiglia, delle emozioni, dei pensieri legati alla propria infanzia. • Ampliare il vocabolario emotivo. • Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale • Leggere le immagini • Fare ipotesi • Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa - effetto • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione • Utilizzare le parole in modo creativo • Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura • Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti • Saper contestualizzare l'opera e la vicenda narrata • Saper individuare gli elementi dello stile dell'autore • Saper cogliere il messaggio umano e culturale del libro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

Approfondimento

METODOLOGIA

LETTURA COME ASCOLTO:

- Lettura fatta dall'insegnante per suscitare nel ragazzo la motivazione, il gusto della lettura e un atteggiamento positivo nei confronti del libro.

- Lettura dei ragazzi libera ed assistita.

CONVERSAZIONI:

- libere e/o guidate sui testi

- **Circles time** incentrati su argomenti emersi dalle letture di storie o su particolari tematiche individuate sulla base dei bisogni formativi emersi.

ANALISI DI UN LIBRO:

- come è fatto un libro: analisi (casa editrice, collana, autore, importanza del titolo, genere ecc.)

- contestualizzazione del libro e delle vicende narrate, stile dell'autore, contenuto e messaggio

❖ PROGETTO CURRICOLARE: CRESCERE INSIEME - PRIMARIA

Legalità socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dei prerequisiti cognitivi ed emotivi all'apprendimento. Valorizzare la dimensione personale e sociale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

❖ PROGETTO CURRICOLARE: PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO - PRIMARIA

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare micro-progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. Il progetto di recupero si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** Comunicazione nella madre lingua Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia Competenza digitale **Imparare ad imparare OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Recupero □ Potenziare i punti di forza individuali, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità □ Usare strategie compensative di apprendimento □ Acquisire un metodo di studio più appropriato □ Stimolare la motivazione ad apprendere □ Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. Consolidamento/potenziamento □ Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. □ Apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione. □ Acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio. Istituto Comprensivo «Teresa Confalonieri» - Napoli □ Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. □ Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Aule con PC e LIM
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

DISCIPLINE COINVOLTE

- Italiano
- Matematica

STRUMENTI

- Materiale strutturato
- Schede didattiche
- Materiale non strutturato
- LIM Computer multimediali con collegamento Internet
- Pacchetto Microsoft Office (videoscrittura Word)
- Materiale di facile consumo (fotocopie, carta)

METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto consente l'utilizzo di metodologie innovative, tra cui il circle time, il cooperative learning, il brainstorming, la rielaborazione creativa delle proprie emozioni e del proprio vissuto, il tutoring. Le tecniche utilizzate all'interno del progetto avranno lo scopo di mobilitare le capacità creative di ciascun allievo. I bambini, infatti, si sentiranno particolarmente motivati poiché si troveranno coinvolti in performance tipo attivoesperenziale che implicheranno la modificazione del rapporto insegnante-allievo. VERIFICA E VALUTAZIONE La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà

finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. Le insegnanti prevedono di organizzare prove di verifica "in itinere" in modo da constatare gradualmente l'interiorizzazione degli obiettivi programmati. La valutazione diventerà strumento flessibile da adeguare alle reali potenzialità dell'alunno. Le valutazioni sommative avranno sempre carattere non classificatorio, ma formativo.

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: IMPROVE YOUR ENGLISH - SECONDARIA**

Progetto di potenziamento della lingua Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la conoscenza della Lingua Inglese ad un gruppo di alunni di classe terza di scuola secondaria. Rafforzare la conoscenza e l'uso della lingua inglese in particolare due skills: listening and comprehension , reading and comprehension

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Il corso prevede un test iniziale ed un test finale

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: BIBLIOTECA - SECONDARIA**

- Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. •
- Insegnare un criterio organizzativo • Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere il libro come prezioso strumento di ricerca, di divertimento, di

approfondimento e di conoscenza. • Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti • Saper contestualizzare l'opera e la vicenda narrata • Saper individuare gli elementi dello stile dell'autore • Saper cogliere il messaggio umano e culturale del libro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si pone l'obiettivo di reperire i libri di narrativa, catalogarli, sistamarli in spazi adeguati e metterli a disposizione degli alunni di tutto l'istituto.

L'attività si articolerà in due fasi; nella prima si procederà alla raccolta dei libri di narrativa conservati nelle diverse zone dell'edificio (armadi e librerie collocati sia nel seminterrato, sia al primo, secondo e terzo piano); successivamente si procederà alla catalogazione del materiale tramite un apposito software; quindi si predisporrà un sistema di identificazione dei libri.

La seconda fase sarà quella operativa, finalizzata ad incentivare il prestito dei libri agli alunni delle varie classi della scuola primaria e secondaria; dopo aver adeguatamente pubblicizzato questa opportunità nelle varie classi, si predisporrà un sistema di richiesta, ritiro e restituzione dei libri.

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: LABORATORIO CREATIVO MANIPOLATIVO - PRIMARIA**

Il progetto prevede attività finalizzate allo sviluppo della manualità fine e globale e dell'area socio-affettiva. Inoltre si intende offrire a tali allievi l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale, il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive), attraverso l'utilizzo di una didattica "semplice" e laboratoriale,

imperiata sulla “produzione” e non semplice “fruizione” dei materiali, sussidi e giochi didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ favorire la crescita della motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali; □ sperimentare modalità di lavoro laboratoriale e di cooperazione, da parte di tutti gli allievi coinvolti; □ favorire la crescita dell'autostima nel corso delle attività curriculari di classe; □ far acquisire e/o potenziare modalità e strategie comunicativo-relazionali; □ acquisire conoscenze e metodologie attraverso il fare; □ rafforzare competenze linguistiche: verbali e non verbali; □ acquisire e utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc.); □ potenziare l'ascolto, il tatto, la manualità fine e globale, la spazialità.. □ favorire i “giochi di cortile”.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

Approfondimento

CONTENUTI

Gli allievi coinvolti nel progetto saranno impegnati nella realizzazione di:

- manufatti in occasione delle festività con materiali riciclati e non;
- canti e filastrocche a tema;
- giochi di cortile di ieri e di oggi;
- approfondimenti disciplinari in forma ludica e concreta;
- giochi didattici con la LIM.

METODOLOGIA

La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adotterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.

MATERIALI:

Beni e servizi:

Le attività si svolgeranno in classe, in palestra o in un apposito spazio attrezzato e verranno usati materiali di vario genere come pasta, semi, pietre, cartoncini, oggetti in legno e materiali riciclabili. Saranno necessari strumenti come forbici, colla, colori di vario tipo, vernici atossiche, pennelli, macchina fotografica digitale, fogli di carta stampata con decori di vario genere.

RISULTATI ATTESI

Competenze disciplinari

- rafforzamento delle competenze linguistiche: verbali e non verbali;
- utilizzazione di altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc..)

Competenze relazionali

- Migliorare attraverso il lavoro laboratoriale la capacità di lavorare in gruppo;
- potenziare la crescita dell'autostima
- migliorare le modalità e strategie comunicativo-relazionali;
- potenziare le conoscenze attraverso il fare;

- sviluppare la motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: SCHOOL DETECTIVES - PRIMARIA**

Progetto di potenziamento L2 classi 4^a scuola primaria. Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare negli alunni la competenza comunicativa nella lingua straniera. - Arricchire il bagaglio culturale dell'alunno -Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera -Avere la consapevolezza che la lingua straniera è uno strumento di comunicazione -Cercare di acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare

Obiettivi formativi e competenze attese

-Arricchire il lessico -Saper sostenere una facile conversazione -Costruire semplici domande e risposte sulla storia -Completare frasi -Scrivere semplici frasi

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Aule con PC e LIM

Approfondimento

METODOLOGIA

L'approccio alla riflessione linguistica avverrà attraverso l'ascolto della storia con presentazione de lessico indispensabile alla comprensione

SUSSIDI

- CD audio
- Schede sulla storia

SPAZI

-Aula scolastica

RISULTATI ATTESI

-Maggiore interesse e curiosità nell'approccio con la lingua straniera

-Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione

VERIFICHE

-Test sull'ascolto

-Quesiti T/F

DURATA

7 incontri di 2h a partire dal mese di gennaio

GENNAIO: 24,31

FEBBRAIO: 7,14,21,28

MARZO: 3,10,17,24

ORGANIZZAZIONE

-Formazione di gruppi di livello tramite test

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI - PRIMARIA**

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italo-foni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità educative > Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno > consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita > fornire gli strumenti necessari al successo scolastico > favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco
Finalità didattiche > Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe > promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola > sviluppare le abilità comunicative > favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline > sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale > prevenire l'insuccesso scolastico

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Risultati attesi livello A1

Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico, anche nel rispetto della scolarità e delle esperienze pregresse
prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale e scritta del quotidiano per comprendere e comunicare
comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale
conquista di una giusta fiducia in sé e superamento del trauma dell'emigrazione
costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti

inserimento attivo nell'ambiente scolastico.

Risultati attesi livello A2

Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano

Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità

Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo

Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nel dialogo e nella esposizione orale

Conquista di una sufficiente autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale

Conquista di una sufficiente correttezza ortografica e di una sufficiente conoscenza grammaticale

Conquista di una sufficiente autonomia nello studio delle materie scolastiche

Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe

Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe

❖ PROGETTO CURRICOLARE: PROMOZIONE DEL BENESSERE IN CLASSE E AFFETTIVITÀ - PRIMARIA

Finalità Accompagnare i bambini nel passaggio alle nuove esperienze scolastiche • Affiancare il bambino nel percorso della conoscenza di sé e nella costruzione dell'autostima • Costruire relazioni positive all'interno del gruppo per " stare bene " a scuola nel rispetto delle diversità • Scoprire risorse e modalità per affrontare le difficoltà

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Conoscere se stessi • Affiancare e supportare i bambini nella gestione e nell'organizzazione dei loro compiti scolastici • Favorire gradualmente l'acquisizione di autonomia personale e organizzativa • Comunicare le proprie emozioni • Scoprire e valorizzare le proprie risorse • Riflettere su ciò che ci avvicina agli altri (somiglianze e differenze) • Riflettere sulle relazioni sociali (coetanei e adulti) • Promuovere la capacità di cooperare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Le proposte saranno interattive e di supporto alle insegnanti di classe.

Verranno utilizzate :

- storie lette o raccontate dalle insegnanti
- storie di vissuti personali o racconti da parte dei bambini
- attività di gioco psicopedagogico.

Incontri da realizzare durante le ore di compresenza da ottobre 2019 a maggio 2020

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: ALUNNI NON ITALOFONI- PRIMARIA**

Progetto di alfabetizzazione della lingua italiana rivolta a 4 alunni presenti nella classe 1 B

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico -Favorire la conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule con PC e LIM

Approfondimento

Analisi dei materiali prodotti dai bambini Test di scrittura autonoma

Autodettatura

Schede di verifica di comprensione

❖ PROGETTO CURRICOLARE: ANDIAMO IN SCENA - PRIMARIA

Il laboratorio teatrale si propone in via sperimentale, di avviare alla conoscenza delle potenzialità espressive e comunicative del corpo, dei gesti, dello sguardo e della voce. Attraverso attività organizzate, i bambini saranno coinvolti in momenti che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti dell'altro, favorendo la maggiore possibilità nella comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione del lavoro di gruppo. Sviluppo della percezione del sè e dell'altro.

Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione in gruppo.

Acquisizione della maggiore sicurezza di sè e del controllo della propria emotività.

Sviluppo della capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

Aule con PC e LIM

❖ PROGETTO CURRICOLARE: GIOCANDO CON LO SPORT- PRIMARIA

Il progetto si propone di introdurre alla conoscenza delle abilità motorie e alla promozione dello sviluppo fisico degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psicofisico. Promuovere la coordinazione oculo-manuale, l'organizzazione spazio-temporale e la coordinazione dinamica in generale. Favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e sociale, dell'autostima e della capacità di collaborazione. Favorire un corretto approccio alla competizione. Acquisire l'importanza del valore delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Aule con PC e LIM

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO CURRICOLARE: CONTINUITA' TRA I TRE GRADI DI ISTRUZIONE**

Il progetto intende favorire la continuità tra i tre gradi di istruzione, mediante attività comuni e di tutoring tra gli alunni più grandi ed i più piccoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza tra i diversi gradi di istruzione. Favorire la collaborazione tra i diversi gradi al fine di facilitare il passaggio tra i diversi gradi. Promuovere la conoscenza tra gli alunni di diverse classi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Aule con PC e LIM

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: SPORT 1 - SECONDARIA**

area di scienze motorie

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviamento alla pratica sportiva ed a un corretto stile di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: SPORT 2 - SECONDARIA/PRIMARIA**

area motoria e sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

avviamento alla pratica sportiva ed a un corretto stile di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO EXTRACURRICOLARE: SECONDA LINGUA COMUNITARIA - SECONDARIA**

laboratori extracurricolari per recupero, consolidamento e potenziamento della seconda lingua comunitaria

Obiettivi formativi e competenze attese

miglioramento nella conoscenza della seconda lingua comunitaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

(LAN/W-Lan)

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

1. Mantenimento e aggiornamento dello spazio digitale dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.
2. Formazione specifica per l'Animatore Digitale.
3. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
4. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
5. Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
6. Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
7. Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (app per la didattica).
8. Mantenimento e aggiornamento dello spazio digitale dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Favorire la partecipazione e stimolare il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

1. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
2. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
3. Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
4. Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni relazioni finali
5. Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
6. Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni(gruppi, community)
7. Preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo.
8. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
9. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
10. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed

STRUMENTI

ATTIVITÀ

internazionali.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

1. Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).
2. Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con alunni BES.
3. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,.
4. Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
5. Sperimentazione di piattaforme di e.learning per consentire la didattica a distanza.
6. Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
7. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

8. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
9. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Nell'ottica di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e di distribuzione, che possibilmente aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso di materiali di apprendimento si porrà attenzione all'auto produzione di materiale atto ad integrare quello già in uso (libri di testo).

Per risorse didattiche aperte si intendono i materiali didattici in formato digitale resi disponibili con [licenze](#) che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla comunità mondiale per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

l'educazione come bene comune.

In tal senso si stimolerà la produzione di video o ebook da condividere liberamente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si propone un corso di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado per apprendere l'uso delle unità mobili di apprendimento di cui la scuola è dotata.

Si propone un corso così strutturato :

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Si propone la realizzazione di un corso di formazione per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per apprendere l'uso delle unità mobili di apprendimento di cui la scuola è dotata.

Il corso proposto è così strutturato:

Obiettivo : trasformare l'aula tradizionale in un laboratorio multimediale e tecnologico per lo svolgimento di lezioni multidisciplinari, attraverso l'uso di specifici devices (novo connect e novo ds) e di software di sharing

Argomenti del corso :

1 Come rendere interattivi i tablet attraverso l'uso degli strumenti novo connect e novo ds esplorando le potenzialità di tali strumenti

2 Utilizzare software per la condivisione del materiale

3 Creare verifiche informatizzate

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica

Si propone la realizzazione di un corso di formazione per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado per apprendere l'uso delle unità mobili di apprendimento di cui la scuola è dotata.

Il corso proposto è così strutturato:

Obiettivo : trasformare l'aula tradizionale in un laboratorio multimediale e tecnologico per lo svolgimento di lezioni multidisciplinari, attraverso l'uso di specifici devices (novo connect e novo ds) e di software di sharing

Argomenti del corso :

1 Come rendere interattivi i tablet attraverso l'uso degli strumenti novo connect e novo ds esplorando le potenzialità di tali strumenti

2 Utilizzare software per la condivisione del materiale

3 Creare verifiche informatizza

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TERESA CONFALONIERI NAPOLI - NAAA89901Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

In allegato la valutazione degli apprendimenti degli alunni di 3, 4 e 5 anni.

ALLEGATI: Valutazione degli apprendimenti 3 4 5 anni.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TERESA CONFALONIERI-NAPOLI - NAMM89901X

Criteria di valutazione comuni:

La scuola recependo le indicazioni fornite dal DM 66 e dai DM 741 e 742 considera la valutazione un momento importantissimo per la formazione dell'alunno, considerando questa azione un sistema per contribuire alla sua crescita e al suo orientamento.

La scuola secondaria di primo grado predispone ad inizio anno un sistema uniforme di valutazione che prevede: prove d'ingresso, prove disciplinari, prove comuni per aree disciplinari per classi parallele.

Il sistema di valutazione è stato unificato dalla prima classe di scuola primaria

fino alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, con approvazione collegiale in sede di dipartimenti e con delibera del Collegio dei docenti dell'intero PTOF del 29/10/2018.

ALLEGATI: Valutazione Scuola Secondaria x PDF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento come stabilito nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, sarà espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Con delibera del Collegio dei Docenti del 29/10/2018, la valutazione del comportamento è unificata per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado fatta eccezione per l'inserimento solamente nel grado di istruzione secondaria del voto di comportamento al di sotto del 5. Secondo quanto specificato nell'art.1 del decreto 62 la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al regolamento approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento

- Partecipazione
- Interazione e relazioni
- Autonomia e responsabilità
- Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento solo secondaria PTOF 2020.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni

eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il consiglio di classe può stabilire la non ammissione alla classe successiva in presenza di questa condizione:

Il consiglio di classe può stabilire la non ammissione alla classe successiva in presenza di questa condizione:

3 insufficienze gravi (voto 4) di cui 2 nelle discipline oggetto di valutazione Invalsi e che si siano rifiutati di frequentare i corsi di recupero proposti dall'istituzione scolastica oppure li abbiano frequentati con scarso impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di stato viene considerato uno strumento importantissimo perché concorre a rafforzare il livello di autonomia degli alunni in previsione dell'istruzione superiore. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Criteri di ammissione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di stato per privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico

personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Voto d'ammissione all'Esame

Per quanto riguarda il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione: recepite le nuove indicazioni secondo cui il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10 (tenendo presente comunque che ha molto peso sul voto finale), e che c'è la possibilità di premiare con uno 0,5 aggiuntivo alcuni alunni, si propongono le seguenti situazioni particolari per riconoscere questo "premio":

- l'evoluzione, nell'arco dei tre anni, nell'apprendimento dell'alunno, in particolare in considerazione di un contesto sociale e familiare deprivato;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività di tipo extracurricolare e curricolare;
- la considerazione di eventi che possano aver inciso sul rendimento dell'alunno nel corso del triennio (separazioni, lutti, traumi di vario genere) (Delibera n°27 - 2017/2018).

ALLEGATI: Svolgimento ed esito prova di esame x PDF.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC - CONFALONIERI - NAEE899011

Criteri di valutazione comuni:

L'inarrestabile processo di innovazione della scuola italiana vede, nella normativa

emanata in questo periodo, ulteriori spunti di modifiche del presente Piano Triennale di Offerta Formativa soprattutto nell'ambito della valutazione con il D.L. 62 del 13/04/2017 e i D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 e la C.M. 1865 del 10/10/2017.

La valutazione riveste un ruolo fondamentale della vita scolastica e non può prescindere dal contesto di riferimento, dai prerequisiti degli alunni e dal loro percorso formativo, dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, conseguentemente, dalla progettazione del Curricolo di Istituto ed infine dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, proposti in sede collegiale, per il conseguimento del successo formativo degli studenti in termini non solo di conoscenze, ma soprattutto di abilità e competenze da utilizzare nelle acquisizioni future (Imparare ad imparare: competenze di cittadinanza).

Il nostro Istituto è anche attento ad una valutazione congruente con la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione INVALSI, che ha lo scopo di effettuare rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Anche la valutazione, che avviene al termine di attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa, concorre a delineare il profilo dello studente, entrando di diritto, nella valutazione globale dell'alunno, anche, nel momento in cui il docente del progetto stesso appartiene ad un ordine di scuola differente.

In definitiva si può concludere che la valutazione, per l'IC Teresa Confalonieri, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti [...] documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in linea con la normativa vigente.

In sede di Piano di Miglioramento si è sottolineata la priorità dell'implementazione della qualità e della fattibilità del curricolo al quale l'istituto ha risposto predisponendo nel PTOF prove oggettive standardizzate per interclasse/consigli di classe orizzontali, con tabelle valutative di riferimento.

Inoltre massima attenzione viene rivolta anche alla valutazione dei Progetti curricolari ed extracurricolari proposti all'inizio di ogni anno scolastico al fine di valutarne il risultato in termini di ricaduta sugli alunni (lavoro svolto), sulle classi e sull'Istituto, e di rendicontare sul processo cioè sull'azione progettuale svolta e sulle possibilità di modifiche da apportare.

A tale proposito si consulti la tabella di riferimento con le diverse attività progettuali curricolari ed extracurricolari (tra cui anche PON) approvate in sede

di CdD del 29/10/2018.

In ultimo, ma non per importanza, il nostro PTOF accoglie e fa propria la normativa da poco emanata, anche nell'ottica della predisposizione di tutte quelle iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione degli alunni valutando il coinvolgimento non solo dei genitori (in coerenza con il patto di corresponsabilità sottoscritto dagli stessi attraverso i colloqui scuola-famiglia e valorizzando la loro partecipazione attiva), ma anche delle agenzie e degli enti presenti sul territorio (es. Associazione del Centro Storico e le altre agenzie ed enti che interagiscono mediante protocolli di intesa e/o collaborazioni).

Considerando la valenza delle prove di Ingresso, in funzione del conseguimento dei risultati raggiunti dagli alunni, soprattutto in vista dell'acquisizione delle competenze di Cittadinanza tra le quali emergono la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e la competenza matematica, l'istituto ha confermato, anche nel presente anno scolastico 2018/2019, con delibera del CdD del 3/09/2018 la divisione in quadrimestri e la predisposizione di prove di ingresso del primo e del secondo quadrimestre, standardizzate per interclasse, per l'area linguistica, l'area logico-matematica e per la lingua inglese, dalla prima classe di scuola primaria alla terza classe di scuola secondaria di primo grado. I docenti della scuola primaria somministrano agli alunni prove di ingresso, prove di I quadrimestre e prove finali.

ALLEGATI: valutazione primaria x PDF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento come stabilito nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, sarà espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Con delibera del Collegio dei Docenti del 29/10/2018, la valutazione del comportamento è unificata per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, Secondo quanto specificato nell'art.1 del decreto 62 la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità e, per la scuola secondaria, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al regolamento approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento

Partecipazione

- Interazione e relazioni
- Autonomia e responsabilità
- Rispetto delle regole di convivenza e dei regolamenti d'Istituto.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento x pdf.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione [...] e possono non essere ammessi solo in caso di specifica motivazione. Lì dove le valutazioni periodiche indicano livelli parzialmente raggiunti oppure in via di prima acquisizione l'istituto, nell'ambito dell'autonomia, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'ammissione alla classe successiva avverrà anche con voto disciplinare e/o del comportamento inferiore ai sei decimi, mentre la non ammissione è confermata per gli studenti per i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Nel caso specifico ed in generale, la non ammissione è deliberata con decisione unanime così come stabilito nel Collegio dei Docenti del 20/10/2017.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto è attento all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in base alla legge 170 del 2010.

Alla fine di ogni anno scolastico nell'ultimo Collegio dei Docenti, come da normativa, è oramai prassi che l'istituto approvi il PAI (piano annuale di inclusione) nel quale emergono il numero degli alunni BES, le risorse professionali e materiali coinvolti, i progetti, le strategie, gli strumenti, i raccordi con le famiglie, gli enti, i protocolli stilati e la formazione degli operatori.

Da evidenziare è l'intensificarsi in maniera esponenziale di iscrizioni di alunni Diversamente Abili soprattutto nella scuola primaria.

In base alla normativa di riferimento, per tutte le presenti difficoltà, sono stati predisposti protocolli di accoglienza e di inclusione ed un sistema procedurale di intervento per rendere

rapido, efficace ed efficiente l'inclusione degli alunni in difficoltà in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Tutto quanto citato è stato approvato dal Collegio dei Docenti e ratificato in sede di Consiglio di Istituto e depositato agli atti della scuola.

Di particolare innovazione è la predisposizione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, che prevede brochure di prime informazioni in diverse lingue ed il supporto di docenti qualificati in lingua inglese a genitori e alunni e il Protocollo di accoglienza degli alunni adottati previsto dalle Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni adottati emanate nel dicembre 2014.

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Per la redazione del PEI sono impegnati gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli specialisti dell'Unità Operativa Materno Infantile (UOMI) delle diverse ASL che afferiscono alla scuola, nelle figure dei neuropsichiatri infantili, i genitori degli alunni in difficoltà, i terapeuti delle strutture pubbliche o privati che cooperano per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli Operatori Socio Assistenziali (OSA) inviati dal Servizio alle politiche sociali del Comune di Napoli. Il monitoraggio avviene con regolarità e, lì dove se ne ravvisa la necessità, anche con aggiustamenti mensili legati alle esigenze degli alunni.

L'Istituto presta una particolare attenzione ai Disturbi Specifici di Apprendimento, avendo strutturato la sua offerta formativa in modo da prevedere anche corsi extracurricolari specifici per tali alunni. Un fiore all'occhiello dell'istituto è lo screening predittivo che viene effettuato a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia per rilevare gli indicatori precoci di tali disturbi.

Di particolare rilevanza è la partecipazione pressochè massiva dei docenti di ogni ordine di scuola al percorso formativo denominato Dislessia Amica per il quale l'istituto ne ha conseguito certificazione nel giugno del 2017 e si appresta ad ottenere la certificazione di secondo livello nel dicembre 2019.

Definiti i bisogni degli alunni, vengono approntate le strategie d'intervento da condividere con le famiglie insieme ad un protocollo d'intesa/patto di corresponsabilità specifico per i casi più difficili.

Il costante monitoraggio dell'andamento delle attività all'interno dei C.d.C. e di

interclasse e la continua condivisione delle medesime strategie d'intervento sono volte in particolar modo all'innalzamento del livello motivazionale degli studenti e della riduzione della percentuale della dispersione scolastica, nonchè divengono fattori di riduzione di conflitti tra docenti e genitori.

L'istituto, in ottemperanza alla normativa in essere, ha subito recepito l'esigenza della predisposizione di protocolli di accoglienza per ogni alunno in difficoltà ponendosi quale garante del successo formativo di ciascuno: per ogni studente in difficoltà ha dettato infatti modalità, tempi, personale atto allo svolgimento del compito, adottando dall'anno scolastico 2018/2019 (con delibera collegiale del 04/09/2018) le procedure di inclusione degli alunni BES.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora coinvolto collegialmente i genitori degli alunni diversamente abili avendo curato il rapporto diretto tra il docente di sostegno e la famiglia dell'alunno disabile.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che provengono da famiglie con gravi carenze sociali e culturali sono stati inseriti in progetti disciplinari curricolari ed extracurricolari. Interventi volti a contrastare la dispersione scolastica sono stati monitorati e valutati tutti con esiti positivi. Ulteriori progetti sono stati sviluppati in ambito extracurricolare per la scuola primaria e secondaria. Attività di recupero sono state individuate in ambito curricolare per gli alunni con particolari svantaggi con applicazione di un piano didattico personalizzato. Spesso gli alunni lavorano in gruppi ristretti per favorire azioni di tutoraggio tra pari. Le numerose iniziative, svolte durante l'anno scolastico 2017- 2018, che hanno visto la partecipazione a gare e concorsi organizzati anche da prestigiose istituzioni culturali, hanno contribuito ad accrescere il senso di autostima negli alunni di fascia alta e a far nascere una maggiore consapevolezza di se' negli alunni di fascia media e bassa che hanno voluto cimentarsi.

Punti di debolezza

La presenza di un unico docente di potenziamento nella scuola secondaria di primo grado non consente con semplicità la realizzazione di laboratori curricolari di recupero per gruppi ristretti di alunni. Inoltre l'indisponibilità all'interno della scuola di spazi accessori rispetto alle canoniche classi consente con difficoltà di lavorare per gruppi ristretti di alunni al di fuori delle classi di appartenenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati è l'ultima azione di un percorso che comincia con l'iscrizione dell'alunno nell'ordine di scuola richiesto. In quell'occasione il genitore segnala all'istituto la presenza di un bambino in difficoltà e per il quale la scuola mette in atto tutte le operazioni per la presa in carico dell'alunno: 1. Analisi della diagnosi presente nel decreto di attribuzione della Legge 104 del futuro alunno, all'atto dell'iscrizione. 2. Segnalazione presso l'Ufficio Scolastico Regionale della presenza di un alunno d.a. per il quale il dirigente scolastico fa richiesta di unità di insegnanti di sostegno in organico di diritto in base alla sua diagnosi. 3. Valutazione dell'organico di diritto del contingente del sostegno ottenuto entro il mese di giugno/luglio ed eventuale richiesta di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto. 4. Eventuale richiesta di assistenza specialistica (OSA) al Comune di Napoli - Servizio di Politiche di inclusione scolastica, lì dove nella diagnosi ne è prevista la presenza a scuola. 5. Attribuzione del numero di ore di sostegno al bambino in sede di GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) nel mese di settembre. L'alunno in questo modo è inserito in una classe con un team docente, di base e di sostegno, che lo prendono in carico. Il nostro Istituto, come da normativa vigente ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni d.a. dal quale si evincono i vari passaggi che gli alunni che la scuola è tenuta ad osservare per il successo formativo degli alunni in difficoltà. Dopo un'attenta

osservazione, da parte del team docente, viene predisposto il Pei, ratificato entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, che viene così strutturato: 1. Finalità educativo didattiche del bambino come persona, redatte in base alla sua Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale che dal mese di gennaio 2019 verranno sostituiti dal Profilo di Funzionamento. Esso tenderà a chiarire sempre più le aree di intervento di tutti gli operatori che operano per il bambino. 2. Obiettivi educativo didattici da perseguirsi nell'anno scolastico, coerenti con il curriculum di istituto e le 8 competenze chiave. 3. Metodologie di intervento. 4. Strumenti e materiali da utilizzare, specifici per il bambino e validi anche per tutto il gruppo classe. 5. Modalità di valutazione dell'alunno in base alle competenze, le conoscenze e le abilità osservate in partenza. 6. Eventuali accorgimenti e modifiche di tutto il percorso nel momento in cui si ravvisi la necessità di adeguare il piano alle esigenze del bambino.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per la definizione del Piano educativo individualizzato, sono coinvolte numerose figure professionali che ruotano intorno al bambino per il conseguimento del successo formativo. Esse sono sia interne che esterne alla scuola e collaborano sistematicamente nelle sedi opportune. 1. Team dei docenti della classe: docenti di base, sostegno, religione. 2. Genitori o tutori del bambino. 3. Neuropsichiatra infantile afferente all'UOMI (Unità operativa Materno Infantile) dell'ASL di appartenenza del bambino. 4. Terapisti di strutture convenzionate e/o privati che hanno in carico il bambino. 5. OSA (Operatori Socio Assistenziali), lì dove presenti, inviati in supporto dal Comune di Napoli – Servizio di Inclusione Scolastica.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia riveste un ruolo di centrale importanza che non può essere delegato ad alcuno. Le famiglie sono coinvolte nei momenti calendarizzati della vita scolastica e nei momenti specifici per gli alunni in difficoltà, nonché in tutti quei momenti informali che consolidano la relazione docente/genitore in relazione di reciproca intesa e di superamento del disagio. 1. Colloqui calendarizzati. 2. Riunioni del GLH del bambino. 3. Eventuali incontri richiesti dal genitore e/o dal team docente. 4. Incontri informali tra i genitori e i docenti del team. 5. Incontri durante eventi e manifestazioni calendarizzate per la classe (es. Natale) Se da un lato la scuola richiede alla famiglia di farsi carico dell'intero percorso educativo predisposto nel PEI, dall'altro ne riceve un ritorno in

termini di indicazioni operative, modalità di intervento e attenzione alle difficoltà contingenti presenti: ciò rende possibile un ritorno in termini di benessere personale, familiare e scolastico di tutti gli operatori, ma soprattutto del bambino stesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili, dichiarati con decreto per il quale il soggetto è individuato come portatore di handicap in base alla legge 104/92 viene predisposto il PEI dall'unità multidisciplinare ed in base ad esso vengono predisposte le verifiche che concorrono, insieme alle osservazioni, alla valutazione del percorso formativo. Per gli alunni DSA certificati in base alla legge n. 170 dell' 8/10/2010 la valutazione anche nel nostro Istituto è coerente con il PDP redatto ad inizio di ogni anno scolastico dai docenti contitolari della classe e sottoscritto dai genitori in sede di ratifica. Esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione obbligatoria Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel

corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella

scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che: la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità. Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano. Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre. La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni: *

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche). La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, è previsto di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno

considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta; - la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi. Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativo-didattica del percorso formativo di ogni singolo alunno in difficoltà è garantita, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto, dalla figura del referente del sostegno e dai singoli insegnanti di sostegno della scuola che interagiscono per la formazione delle classi. In riferimento alla continuità tra diversi ordini di scuola tra istituti diversi è il referente del sostegno che, in ingresso o in uscita, dell'alunno in difficoltà, garantisce la continuità predisponendo tutte le azioni atte ad assicurare un clima positivo all'alunno.

Approfondimento

Ogni anno vengono firmati diversi un protocolli di intesa con una associazioni sul territorio che si occupano di bambini e ragazzi con deprivazione socio culturale ed economica affiancandoli anche nelle attività scolastiche (tutoraggio, lezioni private, acquisto di testi, ecc)

Per un'analisi dettagliata si veda il link del PAI, Il Protocollo di accoglienza degli alunni BES, il Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati, il Protocollo di accoglienza per gli alunni BES a carattere transitorio, per gli alunni stranieri, quello per gli alunni DSA, quello per gli alunni che presentano svantaggio socioculturale e quello per gli alunni diversamente abili.

[INCLUSIONE SCOLASTICA 2019-2020](#)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, curando anche i rapporti con l'esterno;□ collabora con gli uffici di segreteria per l'organizzazione degli esami di stato;□ redige atti e firma documenti su espressa delega del DS;□ verifica l'efficacia della comunicazione interna e la distribuzione dei materiali utili e necessari per le attività collegiali;□ si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di classe e degli incontri con le famiglie;□ propone l'orario di servizio dei docenti del segmento di scuola a cui appartiene;□ vigila sull'orario di servizio del personale;□ vigila sul divieto di fumo;□ organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;□ cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori;□ cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità	2
----------------------	---	---



	<p>orizzontale e verticale; □ coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; □ cura i rapporti con gli organi collegiali; □ partecipa alle riunioni di staff; □ partecipa all'aggiornamento del RAV e Piano di miglioramento; □ partecipa al GLI; □ organizza l'orario in caso di sciopero o assenza degli insegnanti; □ svolge compiti di supporto, consulenza e raccordo con gli ordini di scuola a cui non appartiene; □ vigila sul regolare andamento dell'attività scolastica quotidiana; □ rappresenta l'Istituto a conferenze, incontri organizzati da Enti, Istituti in caso di sovrapposizione d'impegni del Dirigente □ controlla, avvalendosi anche del personale non docente, che nessun estraneo entri senza autorizzazione della presidenza. □ segnala al Dirigente e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto di qualsiasi anomalia sull'andamento delle attività e dei problemi legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro; □ in assenza del Dirigente, assicura interventi urgenti volti a garantire la sicurezza del personale e degli alunni; □ adotta gli interventi urgenti volti a garantire la sicurezza del personale e degli alunni in caso di incidenti o calamità mettendosi in contatto con il Dirigente, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'IC e con gli organi preposti alla protezione civile, coadiuvandosi anche con il secondo collaboratore.</p>	
Funzione strumentale	Aree attivate: - PTOF: (1 docente)orientamento e supporto ai	5



docenti in ingresso, organizzazione e monitoraggio prove di verifica dell'istituto, catalogazione e restituzione dei dati relativi alle verifiche, aggiornamento PTOF, PdM e RAV, monitoraggio progetti curricolari ed extra curricolari, partecipare alle riunioni di staff, accogliere le esigenze formative e proposte, riguardanti uscite didattiche, visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali e a laboratori di vario genere, raccordo con il DS, collaboratori del DS e altre funzioni strumentali, orientamento e supporto ai docenti per guidarli verso una valutazione con indicatori, descrittori e pesi, supporto ai docenti nel lavoro mediante informazioni, materiale didattico, griglie o schemi. - VALUTAZIONE(1 docente): organizzazione e monitoraggio delle prove di verifica, partecipazione alla revisione del RAV - PdM, supporto ai docenti in ingresso sui criteri adottati, coordinamento, catalogazione acquisizione e restituzione dei dati relativi alle prove d'istituto, controllo della completezza della documentazione prodotta dai docenti, restituzione dei dati statistici delle prove invalsi d'istituto e degli esami di licenza delle classi terza secondaria di primo grado, raccolta e tabulazione dati, promozione di interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento, coordinamento e restituzione delle programmazioni di dipartimento, comparazione dei dati relativi alle valutazioni dei due ordini di scuola -

DISAGIO DISPERSIONE ED ORIENTAMENTO



	<p>DEGLI ALUNNI (2 docenti):coordinamento delle iniziative progettuali comuni alla scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenza saltuaria, coordinamento di progetti inerenti la dispersione scolastica, analisi di condizioni di svantaggio e disagio degli alunni, coordinamento di tutte le attività di continuità sia all'interno dell'istituto che con le pertinenti realtà esterne, coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, monitoraggio dei percorsi individuali nella scuola primaria in raccordo con i coordinatori di classe, aggiornamento del RAV, relazione al DS i casi problematici proponendo l'ods - AREA TECNOLOGICA(1 docente):diffondere l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, gestisce l'ambito informatico dell'istituto, si interfaccia con i coordinatori dei vari plessi per facilitare l'uso delle T.I.C., risolve e segnala problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali avvalendosi anche dell'aiuto del tecnico esterno, contribuisce alla creazione di soluzioni innovative, collabora con DS, DSGA, segreteria</p>	
Capodipartimento	<p>tre dipartimenti: area scientifico matematica - area dei linguaggi verbali - area dei linguaggi non verbali DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO / LINGUISTICO /LINGUAGGI NON VERBALI</p>	3



Considerato che i dipartimenti hanno il compito di:

- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento.
- definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento - apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;
- Definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);
- progettare o proporre interventi di recupero e potenziamento delle strutture - logico -cognitive;
- scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico - formativo.

Il responsabile di Dipartimento svolge i seguenti compiti:

- Rappresenta il Dipartimento disciplinare
- Convoca le riunioni del Dipartimento
- Raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.
- Cura la stesura della



	<p>documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; • E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento</p> <p>Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: • la costruzione di un archivio di verifiche; • la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni; • l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;</p>	
Responsabile di plesso	<p>responsabile della scuola dell'infanzia; propone l'orario di servizio dei docenti gestendo le emergenze e le sostituzioni; supporta i docenti con informazioni e comunicazioni attraverso avvisi e circolari; è referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale, partecipa alle riunioni di staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'istituto, coordina le attività funzionali all'insegnamento, coordina l'organizzazione e le riunioni della scuola dell'infanzia, collabora con il DS all'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento, controlla le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate, collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola dell'infanzia, collabora con le funzioni</p>	1



	<p>strumentali, partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola, prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti</p>	<p>1</p>



	<p>esistenti in altre scuole e agenzie esterne). gestisce l'ambito informatico dell'istituto tenendo contatti con il personale scolastico in generale ed esterno, elabora regolamenti e moduli per il corretto utilizzo degli strumenti digitali, risolve e segnala le problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali, sollevate dal personale scolastico, avvalendosi dell'aiuto del tecnico esterno</p>	
referente dsa	<p>Tale funzione favorisce la relazione con le famiglie, supporta il Cdc per l'individuazione di casi di alunni con DSA, raccoglie analizza la documentazione aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività progetti strategie ad hoc; partecipa ai Cdc, se necessari, e fornisce consulenza per la stesura del PdP; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato; collaborare alle elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe degli alunni con DSA; fornire informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni e Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori sanitari ed agenzie accreditate.</p>	1
referente bes	<p>Il referente, appartenente al gruppo GLI d'istituto, deve curare il rapporto con Enti</p>	1



	<p>del territorio, supportare il Cdc per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere e analizzare la documentazione aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività, progetti, strategie ad hoc; partecipare e fornire collaborazione alla stesura del PdP; monitorare e valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto; collaborare, in merito ai BES, con il referente PTOF; aggiornarsi continuamente.</p>	
referente visite guidate	<p>il referente per le uscite didattiche raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e del materiale pervenuto; predispone il materiale informativo relativo alle diverse uscite; raccoglie i verbali d'interclasse e d'intersezione; organizza le iniziative; cura i contatti con i coordinatori di classe e con assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite; calendarizza le diverse uscite.</p>	1
Coordinatore di classe scuola secondaria di primo grado	<p>è nominato dal Ds; coordina l'attività didattica del Consiglio di classe; presiede le riunioni del Consiglio di Classe in assenza del DS; cura la verbalizzazione delle riunioni; è referente per le attività proposte alle classi; convoca genitori per problematiche specifiche; coordina le attività di scrutinio; controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti a fa le segnalazioni alla FS preposta.</p>	12
coordinatore d'interclasse	<p>è nominato dal DS, è referente presso i colleghi per le attività proposte alle classi</p>	5



coordinatori di classe scuola primaria	Gestione del team docenti e dell'andamento didattico disciplinare della classe. Rapporti diretti con il rappresentante di classe e con i genitori di tutti gli alunni a nome del consiglio di classe	15
--	--	----

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	attività di docenza su classe . attività di potenziamento in orario extracurricolare per gli alunni; attività di recupero e consolidamento degli alunni in orario curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	sostegno ad alunni bes; potenziamento; dall'a.s. 2019/20 la possibilità di optare il francese come seconda lingua comunitaria (in luogo dello spagnolo) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il DS affinché sia attuabile l' Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.confalonierinapoli.gov.it/moduli/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 14

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di ambito</p>

❖ CAMPO DEL MORICINO

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---	--



❖ CAMPO DEL MORICINO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale mediante reti di scuole.

1. Didattica per discipline,
2. Compiti di realtà.
3. Gestione dei conflitti di classe e delle relazioni che avvengono in classe.

❖ JE STO VICIN A TE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le finalità della rete sono:

- aggregare attorno ad un tavolo di discussione comune diversi soggetti per origini, storie ed esperienze e che in particolare si occupino dei ragazzi in età scolare.
- porsi come piccola Comunità Educante del Centro Storico di Napoli.
- Promuovere la condivisione di visioni con la scuola, il tessuto sociale, culturale educativo, urbanistico e gli enti locali.
- favorire la formazione di una coscienza collettiva per una cittadinanza attiva, partecipata, aperta.
- Promuovere la crescita integrale della persona e dei soggetti coinvolti nelle attività dei progetti del programma.
- Invogliare i ragazzi e le famiglie all'interno del centro storico di Napoli ad una partecipazione attiva nelle scelte che coinvolgono il proprio territorio e quindi stimolare in loro una coscienza civica.
- contrastare il problema della povertà educativa.

❖ AMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tutoraggio degli alunni segnalati dal Consiglio di classe per un supporto extrascolastico.

**❖ ATTIVITÀ DI TIROCINIO E STAGE DELLE TIROCINANTI DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di momenti di alternanza studio/lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Tirocinio/stage formativi a beneficio di studenti universitari.

❖ FONDAZIONE CENTRO STORICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Migliorare la vita dei soggetti interessati sul territorio di competenza.

❖ **SUORE DELLA CARITÀ DELL'ASSUNZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale mediante reti di scuole.

1. Didattica per discipline,
2. Compiti di realtà.
3. Gestione dei conflitti di classe e delle relazioni che avvengono in classe.

❖ **ASSOCIAZIONE SAN CAMILLO ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Momenti di aggregazione, socializzazione ed attività varie che favoriscano una concreta integrazione nel tessuto sociale e lo sviluppo della qualità della vita nel rispetto di ogni diversità.

❖ **ISTITUTO COMPRENSIVO SCIALOJA CORTESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale mediante reti di scuole.

1. Didattica per discipline,
2. Compiti di realtà.
3. Gestione dei conflitti di classe e delle relazioni che avvengono in classe.

Formazione del personale ATA.

❖ **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale ATA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GDPR

Scenario delle responsabilità connesse al ruolo docente in relazione al D. Lgs 196/2003 aggiornato dal D.Lgs 101/2018 che recepisce il regolamento UE 675/2016

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISLESSIA AMICA DI PRIMO LIVELLO PER I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento sulle tematiche della dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISLESSIA AMICA DI SECONDO LIVELLO PER I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Approfondimento sulle tematiche della dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE AMBITO 14 SCIALOJA - CORTESE

Formazione del personale docente dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
--------------------	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE AMBITO 14 CAMPO DEL MORICINO**

Formazione del personale docente dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Ufficio Scolastico Regione Campania

❖ GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	nuovo regolamento UE 679/2016 - GDPR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola